TEMPO

ATTUALITÀ, CULTURA, SPETTACOLO, MUSICA, SPORT E APPUNTAMENTI

www.temponews.it

@Tempo_di_Carpi tempo.carpi

vivo • Edizione di Carpi •

mercoledì 13 maggio 2020

anno XXI - n. 18

Auto Grifone

KIA

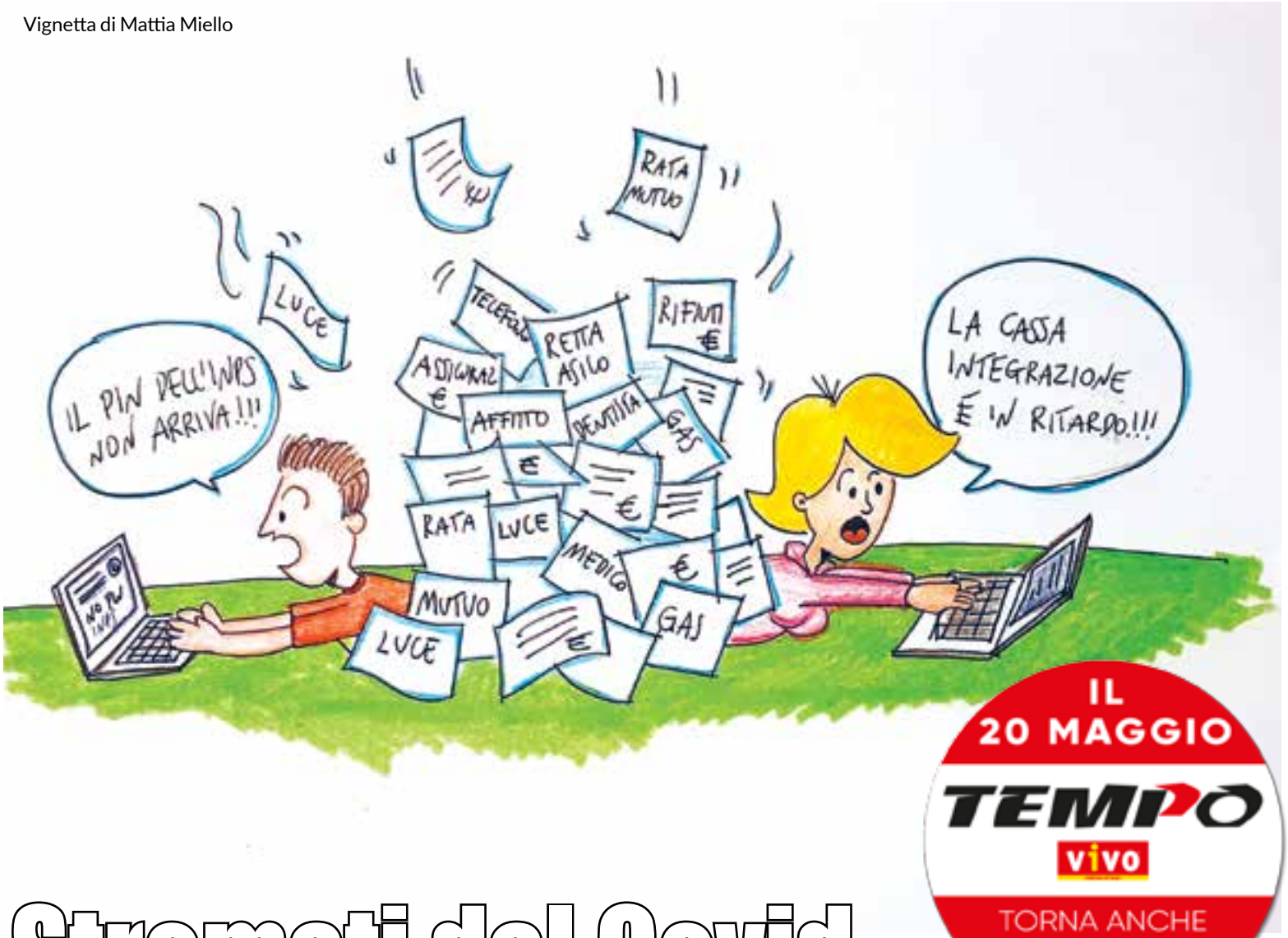
The Power to Surprise

SUBARU

CARPI Via Enrico Fermi 46 Tel. 059 654564

MODENA Via Vignolese 1144 Tel. 059 285100

Vignetta di Mattia Miello



Stremati dal Covid

● SONO 1.708 LE FAMIGLIE CHE A CARPI HANNO BENEFICIATO DELLA SOLIDARIETÀ ALIMENTARE, PER UN VALORE DI 440MILA EURO. NUOVI POVERI MESSI IN GINOCCHIO DALLE CONSEGUENZE ECONOMICHE LEGATE ALL'EMERGENZA CORONAVIRUS. PERSONE IN CRISI DI LIQUIDITÀ POICHÈ RIMASTE SENZA LAVORO O IN ATTESA DEI LUNGHI TEMPI DELL'INPS. MA MUTUI E BOLLETTE NON ASPETTANO. LA LETTERA PUBBLICATA SU TEMPO RACCHIUDE LA STORIA DI TANTI.

Giulia e Michele

● VENDE MASCHERINE E FA UNA DONAZIONE ALLA PROTEZIONE CIVILE

Cristina Mussini

● "IL VIRUS NON È DIVENTATO PIÙ BUONO"

Federico Poletti

● STAFF JERSEY FA LE COSE PER BENE: MASCHERINE TIPO 1 MADE IN CARPI

energetica

fonti energetiche rinnovabili

INSTALLATORE QUALIFICATO

ISIDORO

ANTIVOLATILI PER FOTOVOLTAICO

www.isidorosystem.com

Scegli l'ambiente, guarda al futuro:

SCEGLI IL FOTOVOLTAICO!

Ora costa -50%*

*con detrazione fiscale fino al 31 Dicembre 2020

Via Lucania 20/22 - Carpi - Tel. 059.49030893

www.energetica.mo.it - info@energetica.mo.it

UNA CORSA ALLA SOLIDARIETÀ CHE HA CONTAGIATO QUASI 400 SOGGETTI, TRA PRIVATI, ASSOCIAZIONI, AZIENDE E PROFESSIONISTI, GRAZIE AI QUALI SONO STATE ACQUISITE E MESSE A DISPOSIZIONE DEGLI OPERATORI DEL RAMAZZINI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE E STRUMENTAZIONE PER MIGLIORARE L'ASSISTENZA AI PAZIENTI

65mila euro al Ramazzini grazie alla raccolta fondi promossa dalla Buona Nascita

Nei momenti difficili, la comunità si stringe attorno ai propri valori e si fa forza, insieme. Fino a diventare squadra, aiutandosi l'un l'altro per superare le difficoltà. Ne è esempio ciò che è successo a Carpi, dove la raccolta fondi promossa dall'**Associazione Buona Nascita Onlus** ha permesso di donare materiale prezioso all'Azienda Usl di Modena per l'Ospedale Ramazzini per oltre 65mila euro. Una corsa alla solidarietà che ha contagiato quasi 400 soggetti, tra privati, associazioni, aziende, professionisti, provenienti dai diversi mondi della società civile, grazie ai quali sono state acquisite e messe a disposizione degli operatori sanitari del Ramazzini dispositivi di protezione individuale e strumentazione importante per migliorare l'assistenza ai pazienti.

CONTAGI A CARPI 529 DECESSI 62

"C'è stato un dialogo intenso e continuo con i colleghi dei reparti Covid – spiega **Roberta Copelli**, presidente di Buona Nascita Onlus e dietista dell'Azienda Usl di Modena – che mi segnalavano ciò che poteva essere utile. Partendo dalle priorità, abbiamo acquistato e donato 6.600 cuffie, 3.700 mascherine FFP2, 1.700 tute protettive, 3.250 sovrascarpe, 600 occhiali protettivi e ancora, casacche, pantaloni e visiere. Successivamente l'attenzione si è concentrata sull'assistenza al paziente, con strumentazioni importanti per migliorarla, come pulsossimetri, saturimetri, pompe a infusione e farmaci".

L'iniziativa della Buona Nascita Onlus ha permesso al Ramazzini di contare su risorse preziose, nel momento più difficile per tutto il sistema sanitario: per questo alla presidente Copelli, all'intero consiglio direttivo dell'associazione, ai volontari dell'associazione e a tutti coloro che hanno partecipato alla raccolta fondi, va il grande ringraziamento da parte della direzione dell'Azienda Usl di Modena: "la straordinaria partecipazione a questa iniziativa a favore dell'Ospedale di Carpi è la riprova della generosità di questo territorio, che ad ogni occasione non fa mancare il proprio contributo. Una straordinaria dimostrazione di solidarietà e attaccamento alla sanità locale".

TEMPO
ATTUALITÀ, CULTURA, SPETTACOLO, MUSICA, SPORT E APPUNTAMENTI

DIRETTORE RESPONSABILE
Gianni Prandi

CAPOREDATTORE
Sara Gelli

REDAZIONE
Jessica Bianchi, Federica Boccaletti, Enrico Bonzanini, Marcello Marchesini, Clarissa Martinelli, Pierluigi Senatore, Chiara Sorrentino
IMPAGINAZIONE e GRAFICA
Liliana Corradini
PUBBLICITA'
Multiradio - 059.698555
STAMPA
Centro Servizi Editoriali srl - Stabilimento di Imola

REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
Via Nuova Ponente, 28 CARPI - Tel. 059 642877 - Fax 059 642110 - tempo@radiobruno.it
RADIO BRUNO Soc. Coop. - Registrazione al Tribunale di Modena N. 1468 del 9 aprile 1999 - Chiuso in redazione il 12 maggio 2020

IMMAGINI DELL'OSPEDALE E DEI SUOI OPERATORI FANNO DA SFONDO AL VIDEO DEL SINGOLO DI MARCO LIGABUE

IL RAMAZZINI TRA I PROTAGONISTI DEL VIDEO DELLA CANZONE DI MARCO LIGABUE

Alcune immagini dell'Ospedale Ramazzini di Carpi e dei suoi operatori fanno da sfondo al video del nuovo singolo di **Marco Ligabue**. Il cantante, da sempre vicino all'attività di **Buona Nascita Onlus**, è da diversi anni amico di **Roberta Copelli**. "Marco ha scritto questa canzone pensando a sua figlia – spiega la dottoressa Copelli – dalla quale era lontano durante il periodo di lockdown. Mi ha chiesto di poter utilizzare alcune foto dell'Ospedale e, grazie alla disponibilità della Direzione, gliele abbiamo fornite con piacere". *Dentro* è un pezzo dedicato "a quelli che non mollano mai", come ha dichiarato lo stesso cantante.

"ORA CHE LA FASE 2 È INIZIATA SIAMO ANCORA SPAVENTATI E NOTO CHE LE PERSONE CONTINUANO A TENERSI A DISTANZA LE UNE DALLE ALTRE MA IL RISCHIO, COL PASSARE DEI GIORNI, È CHE IL TIMORE SI AFFIEVOLISCA, CHE CI SI SENTA VIA VIA PIÙ RASSICURATI A TORNARE ALLE VECCHIE ABITUDINI MA QUESTO NON SARÀ POSSIBILE ANCORA PER MOLTI MESI. NON DIMENTICHIAMOLO: NON È QUESTO IL MOMENTO DI MOLLARE. IL VIRUS È SEMPRE LO STESSO. ED È ANCORA QUI", SPIEGA LA DOTTORESSA CRISTINA MUSSINI, DIRETTORE DEL REPARTO DI MALATTIE INFETTIVE DEL POLICLINICO DI MODENA

"Il virus non è diventato più buono"

"Sgombriamo immediatamente il campo dalla fake news secondo cui il coronavirus sarebbe diventato più buono! Non vi è alcuna evidenza scientifica o clinica che il virus sia mutato. I casi di polmonite che vedevano all'inizio - spiega la dottoressa **Cristina Mussini**, direttore del Reparto di malattie infettive del Policlinico di Modena - sono esattamente uguali a quelli che si registrano oggi, sono soltanto numericamente inferiori, dal momento che siamo rimasti chiusi in casa per due mesi, e giungono in ospedale un po' prima, ma il quadro clinico è il medesimo. Sto sentendo cose assurde da più fronti: non siamo fuori dall'epidemia e non vorrei che venisse a mancare la percezione del rischio perché sarebbe molto pericoloso".

Dottoressa Mussini, quali sono i rischi di carattere sanitario legati alla Fase 2? E quanto sono importanti i comportamenti individuali?

"Grazie al lockdown il virus sta circolando meno ma non siamo a zero contagi; se 1 tampone su 30 è ancora positivo vuol dire che il virus è presente. Non dimentichiamo poi che vi sono gli asintomatici, persone mai sottoposte a tampone e dunque inconsapevoli di esserlo che, pur non presentando sintomi, possono veicolare questo virus altamente trasmissibile. L'unica arma che abbiamo per difenderci è il distanziamento fisico. Caldeggio l'utilizzo delle mascherine, ma se devo scegliere tra tale dispositivo di protezione e la distanza, opto certamente per la seconda. Ora che la Fase 2 è appena iniziata siamo ancora spaventati e noto che le persone continuano a tenersi a distanza le une dalle altre ma il rischio, col passare dei giorni, è che il timore si affievolisca, che ci si senta via via più rassicurati a tornare alle vecchie abitudini ma questo non sarà possibile ancora per molti mesi. Non dimentichiamolo: non è questo il momento di mollare. Il virus è sempre lo stesso. Ed è ancora qui".

Pensa che il peggio sia passato?

"Nessuno può saperlo. Quando è arrivato in Italia il virus? A dicembre? A gennaio? Per quanto tempo ha circolato prima di provocare l'onda d'urto fortissima registrata alla fine di febbraio? Dai racconti che giungevano dalla Cina, non avevamo compreso l'entità di questa malattia. Sembrava poco più di un'influenza. I dati forniti, e assolutamente mistificati, ci parlavano di una mortalità bassissima. Non era vero nulla. Ora qualcuno ipotizza che dopo aver abbattuto la carica virale, tra settembre e ottobre, il virus possa riprendere a circolare maggiormente, facilitato anche dal calo delle temperature… chi può dirlo? Nessuno di noi era vivo ai tempi della Spagnola: il nostro progresso tecnologico ci aiuterà oggi a vincere la pandemia? L'unica certezza che abbiamo è quella di essere di fronte a un virus nuovo per il quale non esistono esperti. Certo nel comitato tecnico - scientifico che sta aiutando il Governo a fronteggiare l'emergenza vi sono valenti professionisti ma anche loro brancolano nel buio perché tutti noi abbiamo di fronte qualcosa di completamente inedito".

Cristina Mussini

Nel modenese com'è la situazione sul versante della mortalità degli ospedalizzati?

"A Modena i dati della mortalità sono confortanti. Tra i pazienti ricoverati siamo passati da una mortalità, nelle prime due settimane dall'inizio dei contagi, del 20% all'attuale 6%. Grazie all'utilizzo sperimentale del Tocilizumab, nei pazienti meno gravi, la mortalità si è abbassata dell'80%. Un risultato che ci ha dato sin da subito una grande speranza: come fai dopo aver testato l'efficacia del farmaco a condurre uno studio randomizzato? Noi non volevamo veder morire nessuno e lo abbiamo somministrato a tutti".

Una eventuale ulteriore impennata nel numero dei contagi rischierebbe di far collassare il sistema Paese?

"A livello sanitario il sistema reggerebbe, per l'economia sarebbe un tragedia. Qui non siamo stati più bravi rispetto ai colleghi di Piacenza, semplicemente, eravamo più lontani dall'epicentro dell'epidemia e più ti allontani dallo tsunami più hai la possibilità di gestire il flusso dei malati in modo meno massivo. Avevamo a disposizione 70 posti di terapia intensiva e non sono mai stati del tutto pieni questo ci ha permesso di non dover mai scegliere chi intubare e chi no. Un privilegio che non tutti hanno avuto. All'inizio si tendeva a intubare subito ora ci domandiamo se non sia meglio ricorrere prima ad altri sistemi di ventilazione meccanica meno invasivi… Stiamo facendo esperienza di una malattia che non conosciamo". Una malattia che in alcuni passa sotto traccia, in modo del tutto asintomatico, mentre in altri scatena una risposta immunitaria talmente violenta da ucciderli in pochi giorni.

Jessica Bianchi

CAF ACLI

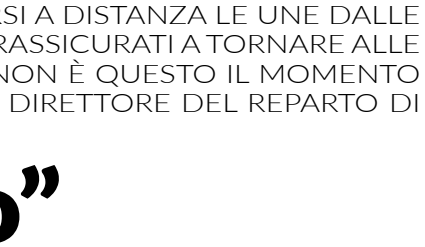
Il CAF ACLI di Modena è il Centro di assistenza fiscale delle ACLI. Fornisce assistenza e consulenza completa e personalizzata nel campo fiscale e delle agevolazioni sociali. Forniamo servizi dedicati alla persona e alla famiglia per soddisfare le esigenze di tutto il nucleo familiare in termini di aiuto e consulenza. Le nostre tariffe sono contenute e trasparenti.
Siamo a tua disposizione per qualsiasi esigenza tu debba affrontare.

SCOPRI TUTTI I NOSTRI SERVIZI SU WWW.ACLIMODENA.IT

Seguici su facebook

Certe cose è meglio farle in due...

Un servizio personalizzato dedicato a tutti i titolari di partita iva che rientrano nelle nuove regolamentazioni del regime forfettario dei minimi.
Valutazione di vantaggi e requisiti.
Consulenza, gestione e assistenza individuale.



Assistenza, stesura e registrazione delle pratiche di successione. I nostri consulenti vi condurranno nell'espletamento della pratica, fino alla voltura (trascrizione) presso l'Ufficio del Territorio (Catasto) all'erede.

Consulenza fiscale, adempimenti per la detrazione interventi riqualificazione energetica e interventi recupero del patrimonio edilizio, lettere di contenzioso e cartelle esattoriali. Trasmissione telematica di ogni tipologia di dichiarazioni fiscali, come la scelta dell'8 per mille.

Consulenza sulle varie tipologie di contratti di locazione, redazione e registrazione di nuovi contratti, rinnovo e risoluzione di contratti di locazione esistenti, calcolo dell'adeguamento ISTAT annuale.

MODENA
Via Morandi 28
tel. 059 270948

SASSUOLO
Via Rocca 6
tel. 0536 811480

CARPI
corso Fanti 89
tel. 059 685211

FIORANO
Via Vittorio Veneto 10
tel. 0536832177

FORMIGINE
Via Giardini Sud 13
tel. 059 572054

NONANTOLA
Via Roma 27/29
Tel. 059/5451618

LA POSIZIONE DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA È PRUDENZIALE, SPIEGA PROFESSOR PIERLUIGI VIALE, DIRETTORE DELL'UNITÀ OPERATIVA DI MALATTIE INFETTIVE DEL POLICLINICO SANT'ORSOLA DI BOLOGNA

Plasma terapia, "è presto per trarre conclusioni definitive"

La plasma terapia? "Una risorsa terapeutica importante, ma i dati sono ancora scarsi e non consentono di trarre conclusioni definitive" spiega il professor **Pierluigi Viale** (in foto) componente dell'Unità di crisi Covid-19 della Regione Emilia Romagna nonché direttore dell'Unità operativa di Malattie Infettive del Policlinico Sant'Orsola di Bologna.
"Parliamo di una risorsa terapeutica nota il cui utilizzo risale a oltre cinquant'anni anni fa, che si basa sul principio della trasmissione passiva degli anticorpi come strumento terapeutico nei confronti di malattie da infezione. Era già stata sperimentata durante le due precedenti epidemie da Coronavirus (Sars e Mers), per cui alcuni gruppi di lavoro l'hanno messa in atto anche nei confronti di Covid-19 .Tuttavia - prosegue il professor Viale - i dati di letteratura sono al momento molto scarsi, quasi aneddotici: si riferiscono infatti a meno di venti pazienti, tutti in fase di malattia avanzata e tutti co-trattati con altri farmaci, per cui è difficile trarre conclusioni definitive. Anche per questa terapia sarebbe necessario mettere in atto uno studio prospettico randomizzato e soprattutto verificarne l'efficacia in fase più precoce di malattia e in assenza di co-trattamenti".
A queste considerazioni, il professor Viale aggiunge ulteriori valutazioni scientifiche che spingono la Regione ad adottare una linea prudenziale, quindi a scegliere di non utilizzare al momento questa terapia sui pazienti affetti da nuovo Coronavirus ricoverati nelle strutture del sistema sanitario emiliano-romagnolo.
"Vi sono alcune perplessità di fondo rispetto a tale terapia. Innanzitutto il fatto che non si sappia se gli anticorpi presenti nel siero dei pazienti guariti siano protettivi e per quanto perdurino. Secondariamente, appare azzardato somministrare passivamente anticorpi a un paziente - specie in una fase di malattia in cui sia possibile utilizzare risorse alternative - fino a quando non sarà chiarito il rischio che Covid-19 possa sfruttare il meccanismo attraverso cui gli anticorpi fungono da vettore di infezione da altro sierotipo virale piuttosto che da fattore protettivo. Un'ulteriore perplessità - conclude Viale - giunge dall'ipotesi che la somministrazione di plasma contenete anticorpi di un'altra persona possa innescare patologie immuno-mediate. Per tutti questi motivi l'utilizzo routinario del plasma in pazienti affetti da nuovo Coronavirus dovrebbe avere una rigorosa fase sperimentale e un più lungo follow up prima di essere considerato una terapia di riferimento".

LA TERAPIA COL PLASMA, RICCO DEGLI ANTICORPI SVILUPPATI DA COLORO CHE HANNO VINTO LA BATTAGLIA CONTRO IL VIRUS, STAREBBE DANDO RISULTATI INCORAGGIANTI AL SAN MATTEO DI PAVIA E AL CARLO POMA DI MANTOVA, DOVE È STATA AVVIATA UNA SPERIMENTAZIONE

Nel sangue dei guariti c'è la chiave per curare i malati di coronavirus?

Nel sangue dei guariti secondo il dottor **Giuseppe De Donno**, primario di pneumologia dell'ospedale Carlo Poma di Mantova, ci potrebbe essere la chiave per curare i malati di coronavirus. La terapia col plasma, ricco degli anticorpi sviluppati da coloro che hanno vinto la loro personale battaglia contro il virus, starebbe infatti dando risultati incoraggianti al San Matteo di Pavia e al Carlo Poma di Mantova, dove è stata avviata una sperimentazione.
Al microfono di **Clarissa Martinelli** e **Antonio Valli** di Radio Bruno, il dottor De Donno è stato lapidario: "ad oggi la plasma terapia è l'unica terapia specifica contro il coronavirus".

In cosa consiste la terapia col plasma?

"I pazienti guariti da polmonite provocata dal coronavirus sono stati sottoposti a una donazione spontanea di 600 millilitri di plasma, la parte più liquida del nostro sangue, quella composta da acqua, proteine, nutrienti, ormoni, quindi senza elementi corpuscolati, ovvero globuli rossi, globuli bianchi e piastrine. Il plasma in particolare è ricco degli anticorpi sviluppati nei confronti del coronavirus i quali vengono inoculati nei pazienti malati e affetti da gravi forme di insufficienza respiratoria".

Quali risultati avete ottenuto sinora?

"Il nostro protocollo ha previsto l'arruolamento di 48 pazienti che non avessero alle spalle una storia di insufficienza respiratoria maggiore di 10 giorni e grave, ovvero con l'indicazione della ventilazione meccanica. A questi 48 vanno poi aggiunti quelli trattati al di fuori del protocollo e con l'autorizzazione del Comitato Etico. Dall'attivazione di questa sperimentazione non abbiamo registrato decessi e sappiamo che tra i pazienti covid con polmoniti gravi la mortalità è molto elevata".

Attorno alla terapia col plasma si è sviluppata una forte diatriba, tra sostenitori e detrattori: avete registrato effetti collaterali sui pazienti trattati?

"Sulla plasma terapia sto leggendo corbellerie di ogni tipo. Noi non abbiamo registrato né effetti collaterali né reazioni avverse. Al contrario tutti gli indici di infiammazione si sono ridotti drasticamente e oggi tutti i 48 pazienti sono tornati a casa, insieme alle loro famiglie".

Giuseppe De Donno

Si parla di alti costi…

"Ogni sacca costa circa 82 euro, come gli integratori che acquistiamo per andare in palestra… se sono tanti per salvare una vita, allora non so davvero che dire".

Qualcuno ha asserito che il plasma trasfuso potrebbe essere veicolo di malattie.

"Mettere in dubbio la rete trasfusionale italiana, una delle più sicure al mondo, è inaccettabile".

State raccogliendo interesse da ogni parte del mondo perché in Italia vi sono così tante resistenze?

"Ci ha contattato un alto funzionario dell'Onu, il console del Messico, autorità statunitensi… tutti hanno manifestato interesse per il nostro protocollo e si sono complimentati per il nostro lavoro. E sono già numerose le università che ci hanno offerto un posto nei loro centri di ricerca. Spesso non sono riuscito a trattenere le lacrime. Al contrario nessun segnale è arrivato dal mio ministro alla salute o dall'Istituto Superiore di Sanità e questo, per un ricercatore che fa il medico ospedaliero come me e che si è speso in prima persona in questa pandemia, è fonte di grande dolore. La plasma terapia rappresenta una chance che stiamo diamo al nostro Paese, una strategia terapeutica per cambiare la sorte di questa pandemia e dei pazienti; poi, se la sperimentazione dimostrerà che mi sto sbagliando, sarò il primo a dire agli italiani, *Scusate, ho preso una cantonata*, ma non penso sarà così…".

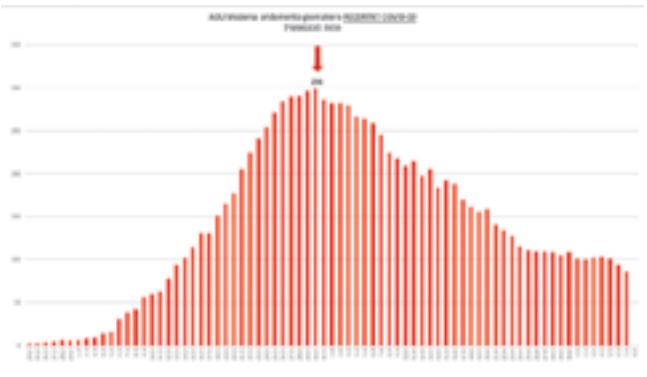
IN AZIENDA OSPEDALIERO - UNIVERSITARIA SONO RICOVERATI 86 PAZIENTI COVID POSITIVI. DI QUESTI 21 PAZIENTI SONO IN TERAPIA INTENSIVA E 5 IN SUB INTENSIVA, DISTRIBUITI TRA I DUE OSPEDALI.

Al Pronto Soccorso solo per reali necessità

In **Azienda Ospedaliero - Universitaria** sono ricoverati 86 pazienti Covid positivi: 26 all'Ospedale Civile e 60 al Policlinico. Di questi 21 pazienti sono in terapia intensiva, di cui 8 nella terapia intensiva del Policlinico di Modena e 13 presso l'Ospedale Civile, e 5 pazienti in sub intensiva, distribuiti tra i due ospedali. In degenza ordinaria sono seguiti 60 pazienti, 13 all'Ospedale Civile di Baggiovara e 47 al Policlinico.

PRONTO SOCCORSO E FASE 2

"Il Pronto Soccorso si sta riorganizzando, sia dal punto di vista strutturale sia dei percorsi, per separare i pazienti con sospetto di Ccvid 19, da quelli non sospetti. In questa fase di parziale riapertura, infatti, - sottolinea il dottor **Antonio Luciani**, Direttore Pronto Soccorso e Medicina d'Urgenza Policlinico di Modena - è fondamentale riuscire a valutare i pazienti che potrebbero non presentare sintomi evidenti, per indirizzarli nel giusto percorso.
Per questo motivo siamo intervenuti e interverremo sulla logistica e l'organizzazione da un lato per differenziare i percorsi, dall'altro per ospitare i pazienti in attesa di valutazione e i parenti che per legge devono rimanere fuori dal Pronto Soccorso in aree dove è possibile mantenere le distanze.
In questi primi giorni di parziale riapertura, abbiamo assistito a un seppur lieve ritorno di pazienti non appropriati, cioè quei pazienti – codici bianchi verdi – che vengono al pronto Soccorso, invece che rivolgersi al medico di Medicina Generale. Questo tipo di accessi è negativo già in condizioni normali, ma in questa situazione è importante fare un appello ancora più forte ai cittadini. Venite al pronto Soccorso solo se avete davvero l'esigenza di farlo. Chiamate sempre il vostro medico di famiglia prima di recarvi al Pronto Soccorso, per consentirci di lavorare nel modo migliore".
"Questa fase due - gli fa eco il dottor **Geminiano Bandiera**, Direttore Pronto Soccorso, Medicina d'Urgenza e Coordinamento provinciale trauma grave dell'Ospedale di Baggiovara - ci impone un ulteriore sforzo per adattare la struttura e i percorsi alle nuove necessità, in un contesto in cui i volumi di attività legati all'urgenza stanno progressivamente aumentando con la prospettiva che, essendo noi l'HUB provinciale per la traumatologia e le patologie tempo-dipendenti, si debba presto tornare ai volumi precedenti alla chiusura.
La gestione di questi maggiori volumi va effettuata mantenendo tutte le attenzioni che ci permettono di discernere tra coloro che potrebbero essere Covid positivi dagli altri. Un'attenzione che non può però prescindere dal valutare e trattare adeguatamente la patologia per cui realmente il paziente si è recato al Pronto Soccorso e che va gestita al meglio. Non è facile oggi immaginare il futuro, ma è fondamentale rinnovare la raccomandazione di rispettare tutte le precauzioni (mascherine, distanziamento sociale) per evitare il rischio di una recrudescenza dell'epidemia".


I casi Covid accertati ricoverati si sono mantenuti stabili, con una graduale diminuzione dei pazienti in Terapia Intensiva

Silverio Garuti, per tutti Chopper

AL FUNERALE DI SILVERIO GARUTI, PER TUTTI CHOPPER, I SUOI VECCHI COMPAGNI DI BATTAGLIE SI SONO MESSI IN CERCHIO, INTORNO ALLA BARA, A BRACCIA LARGHE, SIMULANDO UN ULTIMO E AFFETTUOSO ABBRACCIO

Gli amici ricordano Chopper

Giocare per la Kennedy decine di sentitissimi derby con la Patria, salvo poi trasferircisi al termine della carriera di campo. Allenare tanti anni alla Nazareno, per poi allevare giovani talenti alla Carpine. Un uomo che nel proprio DNA aveva due fattori: la palla a spicchi e l'innata capacità di unire.
"**Silverio Garuti**, per tutti **Chopper** - ricorda **Massimo Ariani**, uno dei suoi compagni di squadra e poi collega negli anni della Nazareno Carpi - aveva una capacità innata di farsi volere bene rispettando tutti e generando ammirazione. Un uomo di basket, con la tuta sempre pronta in macchina e una tappa fissa quotidiana nelle palestre cittadine: da giocatore prima e da allenatore poi". Commosso e sentito il tributo che Polisportiva Nazareno e Basket Carpine gli hanno riservato attraverso i rispettivi social con la compagine giallorossa che ha poi successivamente esposto uno striscione in suo onore sui muri del Pala Itis. "Chopper è il terzo amico che ci lascia in poche settimane dopo **Marco Marani** e **Rigo Vanni Righetti**", ricorda commosso **Francesco Abbruscato**, altro ex cestista carpigiano in possesso di un vero e proprio archivio fotografico sui tanti ragazzi di tutte le generazioni dagli Anni '30 a oggi ad aver praticato la pallacanestro, che presto diventerà un libro. Lo ricorda nei suoi anni da giocatore il suo ex allenatore **Lucio Bertoncelli**, ora giornalista al seguito della Virtus Segafredo Bologna: "Silverio Garuti, per tutti Chopper il suo nome di battaglia, apparteneva alla categoria dei pivot atipici. Piccolo anche per i centri di allora, ma dotato di una stazza e di una fisicità che gli permettevano di farsi rispettare sotto canestro. Arrivò, nell'indifferenza generale, in uno scambio che aveva portato **Roberto Rebecchi** e **Carlo Santini**, due uomini di spicco delle nostre giovanili ai nostri rivali cittadini. Inizialmente, secondo l'opinione comune di allora, fummo dei pazzi ad accettare a queste condizioni ma all'atto pratico avemmo ragione: Silverio ci diede quella velocità e quel dinamismo sotto canestro che erano stati, nei due anni precedenti, il nostro punto debole e al termine della stagione, dopo uno spareggio col Cus Parma, ci guadagnammo la tanto desiderata promozione in Serie D (ai tempi l'attuale quarta categoria nazionale)".
Chopper è sempre stato un uomo abituato a far parlare i fatti per sé. Il suo funerale, eseguito con le normative inserite nell'ultimo DPCM, ha visto una folla silenziosa e ordinata gremire il sagrato della Chiesa di San Giuseppe. Particolarmente toccante il momento in cui la bara, esposta a un ordinato saluto in piena osservanza delle norme, è stata circondata da tutti i suoi vecchi compagni di battaglie che, mettendosi a cerchio a braccia larghe, hanno simbolicamente simulato un affettuoso ultimo abbraccio.

Enrico Bonzanini

IL MONDO DEL COMMERCIO SI ATTIVA NELLA LOTTA AL CORONAVIRUS

Il Borgogioioso dona 20mila euro alla Protezione Civile

Il mondo del commercio si attiva nella lotta al Coronavirus: **Il Borgogioioso** di Carpi ha effettuato una donazione di 20mila euro al fine di dotare le strutture della Protezione Civile della Regione Emilia Romagna di maggiori strumenti, adeguati a fronteggiare l'attuale emergenza sanitaria. Insieme a Il Borgogioso, anche i centri commerciali Airone (Padova), Belvedere (Siracusa), La Scaglia (Civitavecchia), Le Colonne (Brindisi) e Primavera (Roma), tutti appartenenti al Fondo di Investimento Alternativo (FIA) immobiliare di tipo chiuso denominato Dante hanno contribuito sostenendo le protezioni civili regionali di Emilia-Romagna, Lazio, Puglia e Sicilia. L'importo complessivo della donazione è di 100mila euro ed è stato raggiunto grazie all'importante impegno di **Partners Group e Kryalos SGR**, rispettivamente quotista e società di gestione del Fondo stesso. "In una situazione di incertezza sanitaria ed economica senza precedenti, crediamo che gli investitori siano chiamati ad agire responsabilmente e a creare valore sociale nei territori e nelle comunità in cui operano" ha affermato **Marco Denari**, member of management, Private Real Estate Europe, di Partners Group. "Riteniamo che in questa difficile situazione sanitaria – ha aggiunto **Paolo Bottelli**, amministratore delegato di Kryalos SGR – il mondo delle imprese e la finanza debbano essere parte attiva in un processo di responsabile sostegno del sistema Paese affinché, insieme, si possa superare questa delicata fase e ritornare ad una situazione di nuova normalità".

IN QUESTO PERIODO COSÌ DRAMMATICO, LEGATO ALL'EMERGENZA SANITARIA DEL COVID-19, SPIEGA FRANCA PIROLO, PRESIDENTE DI AMO - ASSOCIAZIONE MALATI ONCOLOGICI DI CARPI, "ABBIAMO CERCATO DI STARE VICINO AL NOSTRO OSPEDALE CON OGNI MEZZO. C'ERA BISOGNO DI CUFFIE PER MEDICI E INFERMIERI E LE ABBIAMO REALIZZATE GRAZIE ALL'AIUTO DI VOLONTARI E AMICI".

Le cuffie di Amo

In questo periodo così drammatico, legato all'emergenza sanitaria del Covid-19, spiega **Franca Pirolo**, presidente di **Amo - Associazione Malati Oncologici di Carpi**, "abbiamo cercato di stare vicino al nostro Ospedale con ogni mezzo.
C'era bisogno di cuffie per medici e infermieri e quindi abbiamo cercato il tessuto, subito non è stato facile, ma poi, grazie al passaparola, lo abbiamo trovato.
Grazie alle nostre volontarie e ai tanti amici che ci hanno aiutato abbiamo realizzato centinaia e centinaia di cuffie di cotone colorato e le abbiamo messe a disposizione gratuitamente per tutto il personale dell'ospedale.
Ormai abbiamo perso il conto, ma sono sicuramente oltre 1.500".
Un' infermiera per ringraziare i volontari di Amo ha indirizzati loro un messaggio: "Oggi una mia collega ci ha portato le cuffiette che ci avete regalato; lavoro in un reparto Covid-19 e alla fine di un turno stancante vedere quelle cuffie piene di colore mi ha riempito il cuore di gioia. E' proprio vero che a volte i piccoli gesti fanno la differenza. Ancora Grazie".
"Un piccolo gesto d'amore e di protezione nei confronti di chi ci cura e ci protegge. E noi siamo contenti così", ha concluso Franca.

CHI SI ASSUMERÀ L'ONERE DI VERIFICARE DOVE SIANO EFFETTIVAMENTE ANDATI TIZIO E CAIO? E ALLORA CHE SENSO HANNO LE MULTE ANNUNCIATE? SIAMO DI FRONTE ALL'ENNESIMO PARADOSSO ITALIANO. A RESTARE CALDO - E PERICOLOSO - È INVECE UN ALTRO FRONTE, OVVERO QUELLO DEGLI ASSEMBRAMENTI

I furbetti si nascondono dietro a mamma e zia per evitare le multe

I controlli effettuati dalle Forze dell'Ordine, dopo l'allentamento sulle misure legate alla viabilità sancito dalla nuova ordinanza regionale, si sono ormai ridotti a mera routine.
Con la "scusa", peraltro assolutamente lecita, di andare a trovare un congiunto all'interno del territorio regionale, infatti, chiunque può aggirare i divieti e farla franca anche se sta raggiungendo ben altri lidi.
Carabinieri e Polizia di Stato continuano a organizzare posti di blocco sulle principali arterie cittadine ma la gente difficilmente viene sanzionata. Il motivo è evidente, le forze dell'ordine non possono certo trascorrere la maggior parte del proprio tempo per accertare la veridicità delle autocertificazioni, a caccia dei trasgressori.
Insomma le parola "mamma", "papà", "zio", "fratello", "sorella" e così via… oggi si sono trasformate in un vero e proprio lasciapassare. Passe-partout che di fatto hanno legato le mani a militari e poliziotti.

"Siamo passati - spiegano - da una media di 15 - 20 sanzioni al giorno a un paio, peraltro legate quasi esclusivamente ad assembramenti, ad oggi ancora del tutto vietati".
La possibilità di muoversi in ambito regionale, oltre che per far visita ai congiunti, è stata estesa anche agli spostamenti per comprovate esigenze lavorative, motivi di salute o di necessità, come fare la spesa. Così come potranno avvenire in ambito regionale i trasferimenti per svolgere individualmente attività sportiva o motoria all'aperto o per raggiungere le seconde case per attività di manutenzione e riparazione con l'obbligo di rientro in giornata. Chi si assumerà l'onere di verificare dove siano effettivamente andati Tizio e Caio? E allora che senso hanno le multe annunciate? Siamo di fronte all'ennesimo paradosso italiano.
A restare caldo - e pericoloso - è invece un altro fronte, ovvero quello degli assembramenti. Complice il sole e il cinguettio degli uccelli, evidentemente molti paiono aver dimenticato di essere ancora in piena pandemia e si riuniscono per le strade e nei cortili senza adottare alcuna misura di distanziamento. A tutti loro ricordiamo come, sanzioni a parte, il conto più salato da pagare si misura in contagi e vite perse. E quello vorremmo averlo già saldato.

Jessica Bianchi

"CERTO, ERANO TUTTI IN CENTRO E NELLE VIE IN CAMPAGNA A CAMMINARE TRA AMICI..." È IL POST DI ANDREA SULLA PAGINA FACEBOOK DI TEMPO. NON CI RESTA CHE VERIFICARE NEL PROSSIMO FINE SETTIMANA

Parchi: poche le persone, nessun assembramento

Il fatto di non poter utilizzare giochi e giostrine dei parchi deve aver scoraggiato molte famiglie perché domenica 1° maggio i parchi di Carpi erano pressoché deserti. Nessun assembramento delle aree verdi in via De Amicis, Magazzeno, don Davide Albertario e nel Parco delle Rimembranze, accanto all'ospedale.
"Sono andata oggi in questo parco a fare un giro col cane. Quasi tutti con la mascherina, alcuni pure con i guanti. Molto ordine e tutti a distanza" ha commentato **Giuliana** sulla pagina Facebook di Tempo.
Chi si è inoltrato per i vialetti con il cane o chi si è fermato per giocare ha dimostrato grande responsabilità: le poche persone presenti avevano la mascherina e rispettavano il distanziamento.
Alcune persone che parlavano tra loro, ma a distanza di sicurezza felici di rivedersi dal vivo dopo tanto tempo. Forse nelle ore di punta si concentra più gente ma nelle foto scattate non c'è pressoché nessuno. Nonostante i video che circolano soprattutto nelle grandi città, a Carpi c'è grande disciplina.
L'unica nota negativa è l'erba alta in tanti parchi cittadini.
"Certo, erano tutti in centro e nelle vie in campagna a camminare tra amici..." è il post di **Andrea**. Non ci resta che verificare nel prossimo fine settimana.

Sara Gelli

CHIARA PELLEGRINI E LARA LUGLI, IN COLLABORAZIONE CON LE LORO AMICHE E CLIENTI, HANNO RACCOLTO E DONATO 160 CREME IDRATANTI ALL'OSPEDALE RAMAZZINI DI CARPI. "QUESTO È IL NOSTRO CONTRIBUTO PER SOSTENERE CHI È IMPEGNATO IN PRIMA LINEA NELLA LOTTA AL COVID-19".

I segni della lotta sul volto: due carpigiane donano creme al personale del Ramazzini

In questo momento di emergenza, ogni contributo può sostenere e alleviare la fatica di chi è in prima linea contro il Coronavirus.
Abbiamo visto tutti, in Tv o sui giornali, le immagini delle piaghe sul volto degli operatori sanitari, conseguenza del portare, per ore e ore, gli occhiali e le mascherine per proteggersi da quel nemico infido: il Covid-19, ma soprattutto per poter rimanere accanto e aiutare chi, quel nemico, lo ha dentro di sé.
La prevenzione della malattia Covid-19, che prevede il lavaggio accurato delle mani e l'uso continuo delle mascherine per tutti e, in primis, per gli addetti ai lavori degli ospedali, ha la controindicazione di mettere a dura prova la pelle.
Con questa consapevolezza **Chiara Pellegrini** e **Lara Lugli**, consulenti di bellezza del marchio di cosmesi **Yves Rocher**, grazie al supporto di amiche e clienti, sono riuscite a raccogliere 160 creme idratanti da donare al personale medico e sanitario dell'Ospedale Ramazzini di Carpi.
La consegna è avvenuta sabato 2 maggio alla presenza del sindaco **Alberto Bellelli**.
Con addosso gli imprescindibili dispositivi di protezione individuale e dopo aver effettuato il controllo delle temperatura coroporea, Lara e Chiara, previ accordi presi in precedenza, hanno potuto accedere al Pronto soccorso dove hanno consegnato le creme direttamente alla responsabile.
Chiara e Lara, emozionate e soddisfatte, hanno in seguito commentato la loro iniziativa: "abbiamo allegato alle creme dei pensieri diretti al personale sanitario, da parte delle persone che hanno partecipato alla raccolta solidale e volevano, con poche ma sincere parole, far sentire la loro vicinanza. Gli operatori sanitari, messi a durissima prova in questo periodo, hanno apprezzato molto il nostro gesto e i nostri doni e, magari, penseranno a noi quando troveranno il tempo per concedersi una pausa lenitiva tutta per loro. A tal proposito vorremmo ringraziare tutte le persone che hanno permesso questo con le loro donazioni".
Quello compiuto da Lara e Chiara, e dalle amiche che le hanno aiutate nella raccolta, è stato un piccolo gesto, in grado di donare un sorriso e un abbraccio simbolico al personale sanitario che sta donando sé stesso per la salute di tutti.

Chiara Sorrentino

Il sindaco Alberto Bellelli con Chiara Pellegrini e Lara Lugli

UN SOLO PAZIENTE POSITIVO E UNA MEDIA DI TRE CASI SOSPETTI A SETTIMANA: SONO I NUMERI DELL'EPIDEMIA CORONAVIRUS REGISTRATI DALLA STRUTTURA COMPLESSA DI PEDIATRIA DI AREA NORD, ALLA QUALE AFFERISCONO I REPARTI DEGLI OSPEDALI DI CARPI E MIRANDOLA

Coronavirus e bambini: "pochi casi, ma la prevenzione è fondamentale"

Un solo paziente positivo e una media di tre casi sospetti a settimana: sono i numeri dell'epidemia coronavirus registrati dalla Struttura complessa di Pediatria di Area Nord.
Sin dall'inizio, il reparto si è riorganizzato per far fronte all'emergenza, non tanto sul versante dei volumi, quanto su quello della sicurezza. "Tutti gli sforzi fatti – spiega il dottor **Paolo Lanzoni**, direttore della Pediatria di Area Nord, alla quale afferiscono i reparti degli Ospedali di Carpi e Mirandola – sono stati indirizzati a preservare la sicurezza dei piccoli pazienti e degli operatori. A Carpi è stato allestito un pre-triage all'ingresso del reparto, in cui a ogni accesso viene misurata la temperatura e offerto il gel per il lavaggio delle mani. All'interno, poi, abbiamo creato un'area riservata ai casi sospetti, con stanze dedicate in cui possono accedere solo bambino, mamma e infermiera designata. Per non rischiare contaminazioni, infatti, ogni bambino con sospetto coronavirus e in attesa di tampone viene assistito sempre dalla stessa operatrice, che non esce dall'area fino alla comunicazione dell'esito. A Mirandola si opera in stretta collaborazione coi colleghi del Pronto Soccorso Covid: insieme a loro si decide se effettuare la visita direttamente in PS o nell'ambulatorio dedicato in reparto".
In caso di conferma di positività, secondo i protocolli interaziendali, il bambino viene trasferito al Reparto di Malattie Infettive del Policlinico di Modena, Hub designato per il trattamento dei casi

Covid positivi in età pediatrica. "L'assistenza ventilatoria, spesso necessaria in caso di accertata patologia, libera droplets nell'aria: per questo va praticata solo in spazi compartimentati". Per l'unico paziente positivo assistito finora è stato possibile attivare l'isolamento domiciliare, in relazione alle buone condizioni riscontrate.
Anche l'assistenza al neonato è cambiata, in particolar modo per i nati da mamma con sospetto o confermato Coronavirus. Dopo un proficuo dialogo tra pediatri e ginecologi, si è deciso di consentire, aderendo a linee guida regionali, anche in questo particolare caso la pratica del rooming-in, ovvero la permanenza del bambino nella stessa stanza della madre fin da subito dopo il parto. Ovviamente con tutte le precauzioni del caso: la mamma, indossando la mascherina, può allattare al seno il bimbo e stabilire quel contatto così importante per il legame genitore-neonato.
"In questi due mesi ho notato un cambiamento – sottolinea Lanzoni – si è modificata la percezione: la paura iniziale, umana e comprensibile, ha lasciato lo spazio alla consapevolezza. Oggi sappiamo usare meglio i dispositivi di protezione individuale, indossare la mascherina sta diventando un gesto quotidiano. Anche se per fortuna questa malattia non colpisce in maniera importante in termini numerici i bambini, le misure di prevenzione, come il lavaggio delle mani, restano armi fondamentali".
Un ruolo importante nella gestione dell'emergenza lo rivestono i pediatri di libera scelta: "vorrei ringraziarli – conclude il dottor Lanzoni – per la preziosa collaborazione che stanno assicurando. Tutti i bambini che arrivano qui vengono inviati dai pediatri di famiglia, che selezionano i casi che necessitano realmente di un'assistenza di tipo ospedaliera. Questa attività di selezione è importante anche per il bambino stesso, che evita di dover venire in ospedale se ha una patologia che può essere curata a casa. Un'attenzione che spero venga mantenuta anche in questa nuova fase".

UN TAGLIO ALLE TASSE PER 1 MILIONE DI EURO PER COMMERCIANTI E PICCOLI ARTIGIANI: È QUANTO DECISO DAL SINDACO DI CARPI ALBERTO BELLELLI E LA SUA SQUADRA DI GIUNTA E TENTARE COSÌ DI DARE UNA BOCCATA D'OSSIGENO A UN SETTORE MESSO IN GINOCCHIO DALLA PANDEMIA

Parola d'ordine: defiscalizzare

Un taglio da 1 milione di euro alle tasse - Tari, Cosap e Imu per calmierare i prezzi degli affitti - per commercianti e piccoli artigiani: è quanto deciso dal sindaco di Carpi **Alberto Bellelli** e la sua squadra di Giunta e tentare così di dare una boccata d'ossigeno a un settore messo in ginocchio dalla pandemia. Una manovra che arriva a stretto giro dalla manifestazione dei giorni scorsi di circa 120 commercianti i quali avevano chiesto al primo cittadino - e al Governo - un sostegno in termini di liquidità per poter ripartire, pena lo sciopero fiscale. Parola d'ordine "defiscalizzazione. Qualora il Governo decidesse di intervenire con strumenti propri, introducendo sgravi su affitti e tassa di occupazione del suolo pubblico ad esempio - assicura Bellelli - il nostro impegno è comunque quello di destinare il milione di euro a queste categorie, consci che stiamo dando una mano non a un singolo settore, bensì a un'intera filiera economica e produttiva. Per rimettere in moto la nostra città occorre che tutte le sue componenti ripartano". Una manovra da 1 milione di euro che, conclude il sindaco, "verrà discussa a breve in Consiglio Comunale".

La manifestazione dei commercianti

BARBARA CORRADINI ED ENRICO GAVIOLI, SPECIALIZZATI NEL CAMPO DELLA FORMAZIONE, DA ANNI SI OCCUPANO DI ACCOMPAGNARE LE IMPRESE NEL RAGGIUNGIMENTO DEL BENESSERE ECONOMICO E DI SVILUPPO AZIENDALE. HANNO PROMOSSO UN'INIZIATIVA GRATUITA PER I COMMERCIANTI CHE RIPARTONO NELLA FASE 2

Business coach a sostegno dei commercianti

La paura non aiuta a prendere buone decisioni nella Fase 2 della ripartenza: alla riapertura le attività ritrovano un mondo diverso e si devono confrontare con nuove emozioni, regole, cambiamenti mai visti prima con il rischio di smarrirsi di fronte a tutto ciò. A sostegno dei nostri commercianti che stanno subendo gli effetti del lockdown e che hanno conseguenti timori per il futuro **Barbara Corradini** e **Enrico Gavioli**, entrambi business coach, hanno promosso un'iniziativa gratuita.

"Lo stato d'animo – racconta Barbara – impatta inevitabilmente con il lavoro di ogni commerciante, consapevole del fatto che dovrà imparare cose nuove, nuovi modi di lavorare, con la flessibilità che il cambiamento richiede. Ecco, l'idea è quella di offrire l'opportunità di capire quale sarà l'impatto sul controllo di gestione e cosa ci aiuterà ad affrontare il futuro perché non è né il primo né l'ultimo *scossone*".

Barbara Corradini ed Enrico Gavioli, specializzati nel campo della formazione, da anni si occupano di accompagnare le imprese nel raggiungimento del benessere economico e di sviluppo aziendale.

"Le attività realizzano i sogni delle persone e generano profitto per il benessere della comunità: degli imprenditori che le gestiscono, delle loro famiglie e dei clienti. La serranda abbassata non piace a nessuno e non crea benessere. Anche il modo di acquistare è cambiato: come può un negozio di periferia essere competitivo rispetto ad Amazon quando le persone entrano una alla volta?".

Di fronte a questo cambiamento epocale ci saranno commercianti che si faranno trovare impreparati e si arrenderanno; altri che, pur acciaccati, sono pronti a cambiare il loro modo di lavorare; altri ancora che avendo rattoppato la nave sono pronti a cavalcare l'onda.

"C'è chi sta continuando a vendere e, in attesa degli aiuti pubblici, sta elaborando nuove strategie per sanare le inefficienze della mentalità imprenditoriale esplose con il Covid. Visto il momento difficile e le tante richieste di commercianti che ruotano intorno a noi, abbiamo pensato di dare il nostro contributo professionale gratuitamente per sostenerli e fare squadra per la città e le tante famiglie che attingono dal lavoro di commerciante o dipendente". Il primo dei tre webinar gratuiti di formazione dedicato al tema *Gestire gli stati d'animo del periodo Covid19* si è tenuto il 30 aprile; *L'importanza dei numeri nel sistema immunitario aziendale/commerciale* si è svolto lo scorso 7 maggio; l'ultimo su *Strategie per ripartire e vendere* concluderà il ciclo giovedì 14, sempre alle 18. Per iscriversi gratuitamente: info@migliorazione.it

Sara Gelli

Enrico Gavioli

Barbara Corradini

"LAVORIAMO SU PROGRAMMAZIONE E I NOSTRI CLIENTI GIÀ CI CHIEDONO DI POSTICIPARE LA PRODUZIONE A GIUGNO O A SETTEMBRE: LA DIMINUZIONE È NELL'ORDINE DEL 50-60%, PERCENTUALI CHE ABBIAMO VISTO SOLO NEL 2008. ANCHE LA GERMANIA CHE NON SI È MAI FERMATA, ADESSO STA RALLENTANDO" SPIEGA LUANA LOVAT, TITOLARE DI EVL TORNERIA AUTOMATICA INSIEME AI FRATELLI VANIA ED ERMES

Evl, "saranno mesi grigi, anche nella metalmeccanica"

Luana Lovat

Ne erano tutti convinti che il 2020 sarebbe stato l'anno del consolidamento dei risultati: dopo la crisi del 2008 e l'austerity degli anni successivi, la cura dimagrante sembrava terminata. A distanza di dieci anni, l'andamento aveva ingenerato la speranza che davvero l'Italia potesse riprendere a marciare a pieno ritmo. E invece, il coronavirus ha stroncato le aspettative degli imprenditori che sono pronti ad affrontare un futuro difficile di contrazione generale della domanda a livello globale.

Fino a oggi in **EVL** hanno lavorato a pieno ritmo ma ci si prepara a mesi grigi. "Nel mese di marzo in particolare – conferma **Luana Lovat**, titolare di Evl Torneria Automatica insieme ai fratelli **Vania** ed **Ermes** – l'attività è stata particolarmente frenetica perché all'estero ci è stato chiesto di anticipare le consegne che erano programmate per aprile per evitare le conseguenze di una possibile chiusura delle aziende. In effetti la nostra azienda ha chiuso i battenti per una settimana a partire dal 26 marzo, ma già dal 13 aprile le filiere lentamente hanno ripreso l'attività". Nello stabilimento di via Watt a Carpi, l'azienda di subfornitura produce per multinazionali nei settori oleodinamica e automotive, ma anche industria alimentare e biomedicale, e l'export si concentra per il 65% in Germania, Francia e Turchia. "Lavoriamo su programmazione e i nostri clienti già ci chiedono di posticipare la produzione a giugno o a settembre: la diminuzione è nell'ordine del 50-60%, percentuali che abbiamo visto solo nel 2008. Anche la Germania che non si è mai fermata, adesso sta rallentando" precisa Lovat.

Sul fronte della sicurezza sul lavoro "fin da subito ci siamo adeguati alle richieste stilando un protocollo già prima del lockdown: si rispettano le distanze, si usano i dispositivi di sicurezza e si fa sanificazione periodicamente. Gli orari dei dipendenti sono stati scaglionati in ingresso e in uscita per permettere una migliore gestione dello spogliatoio".

Preoccupata, "ma non terrorizzata" dal coronavirus, Luana Lovat ammette che l'epidemia ha cambiato il mondo radicalmente e il nostro Paese deve essere all'altezza: "dopo anni di tagli a sanità e scuola, dobbiamo essere consapevoli che da lì si deve ripartire per costruire il nostro futuro".

L'impatto economico del coronavirus sarà comunque devastante a causa del blocco dei mercati a livello mondiale e anche se lentamente si ripartirà, ci saranno da sopportare mesi difficili resi ancor più complicati dalla burocrazia: le imprese sono in attesa dei finanziamenti richiesti alle banche ormai due mesi fa e ai dipendenti non è ancora arrivata la cassa integrazione.

Sara Gelli

SONO 50 LE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE GIUNTE IN COMUNE PER ABBATTERE LA VECCHIA PISCINA COMUNALE. "UN NUMERO DEL TUTTO INASPETTATO CHE ALLUNGA INEVITABILMENTE I TEMPI", SPIEGA L'ASSESSORE AL PATRIMONIO, MARCO TRUZZI

La demolizione della vecchia piscina slitta a giugno

Cinquanta. Tante sono state le manifestazioni di interesse giunte in Comune per abbattere la vecchia piscina comunale. "Un numero del tutto inaspettato rispetto alle nostre aspettative", ammette l'assessore al patrimonio, **Marco Truzzi**, verosimilmente frutto del lungo stop dettato dall'emergenza coronavirus. "Domande che ora devono essere vagliate con attenzione e, inoltre, alcune necessitano di ulteriori integrazioni e questo comporterà uno slittamento rispetto al cronoprogramma che avevano annunciato. Una conseguenza imprevista che, purtroppo, ci costringerà a procedere con l'abbattimento dell'impianto natatorio con un mese di ritardo, ovvero a giugno. Volevamo che il cantiere partisse prima per non inficiare in alcun modo l'apertura estiva dell'adiacente nuova piscina ma ad oggi anche su quel fronte non vi è ancora alcuna certezza", prosegue l'assessore Truzzi.

L'intervento, che comporterà un esborso per le casse comunali di 300mila euro, è atteso da tempo per poter finalmente mettere la parola fine a una situazione di crescente degrado e incuria.

Un impianto vetusto che, prosegue Truzzi, "era impensabile riutilizzare o rifunzionalizzare in alcun modo". Ciò che resterà di quel mastodonte di cemento armato e ruggine non sarà altro che un muretto perimetrale: "ripristineremo la permeabilità del terreno e l'estate prossima, in attesa di capire cosa fare di quell'area avremo un nuovo prato", conclude Marco Truzzi.

Lì, "in asse rispetto al vecchio impianto natatorio", aveva annunciato il sindaco **Alberto Bellelli** in occasione della presentazione del *Piano degli investimenti per il triennio 2020-2022*, dovrebbe "sorgere il futuro Palazzetto dello sport, contenitore polifunzionale realizzato dalla **Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi**".

Jessica Bianchi

"SARANNO DISPONIBILI TRE MASCHERINE PER OGNI NUCLEO FAMILIARE"

DISTRIBUZIONE AL VIA

Sono in distribuzione le mascherine messe a disposizione dalla **Regione Emilia-Romagna** per incentivare l'uso dei dispositivi di protezione individuale. La nuova fornitura, vuol essere un ulteriore incentivo a utilizzare le mascherine di fronte alla "graduale riapertura di numerose attività produttive e della mobilità con l'avvio della fase 2.
Anche la ripartizione di questo secondo lotto è stato deciso sulla base della popolazione residente. "A Carpi ne sono state assegnate 60mila a cui il Comune – precisa il sindaco **Alberto Bellelli** – ha aggiunto altre 30mila mascherine grazie alle donazioni e ad altre modalità. Le 90mila mascherine verranno distribuite direttamente a casa dei cittadini: saranno disponibili tre mascherine per ogni nucleo familiare. La distribuzione avverrà nella buchetta della posta delle famiglie". Il Comune di Carpi distribuirà poi gratuitamente mascherine a commercianti al dettaglio, parrucchieri ed estetisti in modo che alla riapertura queste categorie abbiano una prima dotazione da fornire ai clienti eventualmente sprovvisti, analogamente a quanto è stato fatto agli ingressi del mercato alimentare
La distribuzione avverrà in Municipio, nel cortile, giovedì 14 e sabato 16: gli esercenti possono presentarsi fra le 9:30 e le 12:30. Le mascherine sono del tipo Montrasio (taglia unica, senza elastici), fornite dalla Protezione civile: in questa prima occasione ne sono disponibili 15mila.

S.G.

IL PREZZO PRESCRITTO È DI 0,50 EURO, AL NETTO DELL'IVA, IL CHE SIGNIFICA CHE IL COSTO PER IL CITTADINO È DI 0,61

CHIRURGICHE A 0,50: DOVE SONO?

Il prezzo finale di vendita al consumo, praticato dai rivenditori finali, non può essere superiore, per ciascuna unità, a 0,50 euro, al netto dell'Iva, questo è quanto è scritto sull'Ordinanza introdotta dal Governo. Un provvedimento a cui sono seguite polemiche, confusione ed errate informazioni.
"A oggi - spiegano **Federfarma** e **Federfarma Modena** - le mascherine chirurgiche oggetto dell'Ordinanza risultano irreperibili o quasi perché non sono ancora arrivate alle farmacie tramite i consueti canali di distribuzione oppure sono state reperite in numeri troppo esigui per rispondere alle richieste del pubblico.
Poi, occorre ricordare che il prezzo è di 0,50 euro, al netto dell'Iva, il che significa che il costo per il cittadino è di 0,61 euro con l'Iva. La vostre farmacie si sono attivate subito per reperire sul mercato allora esistente mascherine di qualità e certificate, consapevoli dell'importanza che questi strumenti di protezione avevano e hanno per la tutela della salute pubblica. E sin dalla fase iniziale dell'emergenza sanitaria, si sono rese disponibili per la distribuzione gratuita delle mascherine fornite dalla Regione. Quella disponibilità resta ancora oggi ed è ribadita. La vostre farmacie, oggi, sono le prime a chiedere che le mascherine chirurgiche oggetto dell'Ordinanza arrivino al più presto per poterle garantire a tutta la popolazione al prezzo di 0,61 centesimi".

HANNO SUPERATO QUOTA 15MILA MASCHERINE E NON HANNO ALCUNA INTENZIONE DI FERMARSI. "FINO A QUANDO POTREMO, CONTINUEREMO A TAGLIARLE E A CONFEZIONARLE, PERCHÉ IL BISOGNO CONTINUA A CRESCERE DAL MOMENTO CHE L'EMERGENZA CORONAVIRUS NON È ANCORA FINITA", SPIEGA ALICE ALDROVANDI

"Le mascherine erano introvabili e così ci siamo messi in gioco"

Consegna delle mascherine ai Vigili del Fuoco

Hanno superato quota 15mila mascherine e non hanno alcuna intenzione di fermarsi. "Fino a quando potremo, proseguiremo a tagliarle e a confezionarle, perché il bisogno continua a crescere dal momento che l'emergenza coronavirus non è ancora finita. Le nostre mascherine non sono presidi medici né DPI ma, come si legge nero su bianco nell'art. 16, comma 2, del D.L. 18/2020, il nostro operato è lecito poiché siamo *in grado di garantire la sicurezza del prodotto*". A parlare è l'imprenditrice **Alice Aldrovandi** che, insieme ad alcuni compagni di viaggio, **Gennaro**, **Alessandra** e **Anna Maria**, dal 19 marzo scorso, stanno producendo mascherine di cotone lavabili.
Soprattutto all'inizio della pandemia, prosegue Alice, "le mascherine erano introvabili e così abbiamo deciso di metterci in gioco per il bene della collettività. Ci siamo scontrati con numerosi muri e porte chiuse in faccia ma alla fine la nostra tenacia e il forte senso sociale ci hanno premiati. Non abbiamo mai mollato perché non era quello il momento di farsi spaventare dalla burocrazia". A spingere il gruppo è stato il "desiderio di aiutare i nostri concittadini, mettendoli nelle condizioni di proteggersi e sentirsi più sicuri. Ecco perché non abbiamo mai pensato di lucrare su questo bene prezioso bensì di metterlo a disposizione in modo assolutamente gratuito".
Le mascherine hanno già fatto il giro d'Italia e in alcuni casi hanno varcato i confini nazionali: "ne abbiamo spedite per posta in ogni angolo del Paese e, ancora, in Francia, Portogallo e Romania. Molte sono finite a proteggere nasi e bocche delle Forze dell'ordine, dei Vigili del Fuoco… la voce si è sparsa in fretta e noi le abbiamo fatte recapitare a tutti coloro che ne hanno fatto richiesta. Sono profondamente amareggiata che Carpi, la nostra città, sia quella che ne ha beneficiato meno. Ma nonostante questo non ci siamo arresi e altri comuni a noi vicini ci hanno appoggiato e pur non potendo distribuirle direttamente in quanto prive di certificazione, le hanno dirottate sulle realtà, perlopiù associative, che ne avevano bisogno", prosegue Alice Aldrovandi.
Le mascherine, realizzate con "due strati di cotone dalla trama fitta, divisi da una striscia interna di Tnt come filtrante, vengono sterilizzate col vapore a cento gradi di una pressa e possono essere riutilizzate dopo un lavaggio o in lavatrice fino a 90 gradi o sterilizzate mettendole in acqua bollente a 100 gradi". Tanti hanno sostenuto questo progetto, conclude Alice Aldrovandi, "donandoci tessuto o con offerte volontarie. Il cuore della gente di Carpi è sempre grande e di questo sono orgogliosa: uniti si arriva alla meta".

Jessica Bianchi

Giulia e Michele

"NON POTEVO RESTARE CON LE MANI IN MANO. AVEVO VOGLIA DI FARE QUALCOSA DI BUONO. DI UTILE. E ALLORA MI SON DETTA, IO CREO VESTITI E CON I TESSUTI CHE HO A DISPOSIZIONE, COLORATI E DIVERTENTI, POSSO REALIZZARE DELLE MASCHERINE DI COTONE LAVABILE E DESTINARE I PROVENTI IN BENEFICENZA". E COSÌ HA FATTO. A PARLARE È LA CARPIGIANA GIULIA MARTINELLI, VULCANICA IDEATRICE DELLA LINEA DI MODA BIMBO L'OCA LOCA

Il grande cuore di Giulia

"Non potevo restare con le mani in mano. Avevo voglia di fare qualcosa di buono. Di utile. E allora mi son detta, io creo vestiti e con i tessuti che ho a disposizione, colorati e divertenti, posso realizzare delle mascherine di cotone lavabile". E così ha fatto. A parlare è la carpigiana **Giulia Martinelli**, vulcanica ideatrice della linea di moda bimbo **L'oca Loca**.
"Chi mi conosce lo sa - sorride Giulia - io agisco di impulso e amo dar forma alle mie emozioni e così dopo aver condiviso questa idea col mio compagno, **Michele**, ho deciso di non fissare un prezzo preciso per le mie mascherine, pensate per tutta la famiglia, a partire dai più piccoli, ma di chiedere un'offerta libera da destinare agli uomini e alle donne della **Protezione Civile di Carpi** impegnati nella lotta al covid-19. Un modo piccolo per sentirmi utile e dare un mio contribuito concreto". E nei giorni scorsi Giulia, anche grazie alla generosità della sua affezionata clientela, ha consegnato nella mani della Protezione Civile tutti i proventi della vendita delle mascherine: "sono andata a Fossoli, in sede, e mi sono sentita letteralmente avvolta dal calore di tutti loro. Sono stati gentilissimi, mi hanno fatto sentire parte della famiglia e, dopo avermi fatto visitare la sede, non la smettevano più di ringraziarmi. Mi sono commossa moltissimo. Ho ricevuto molto più di quanto abbia dato. E ora, tutta quell'energia positiva la custodisco dentro di me e spero di riversarla sui miei clienti:

ULTIMATO IL PERCORSO DI CERTIFICAZIONE, L'AZIENDA CARPIGIANA HA INIZIATO A PRODURRE E COMMERCIALIZZARE MASCHERINE DI TIPO 1, INTERAMENTE REALIZZATE NEL DISTRETTO CARPIGIANO. L'IDEA È QUELLA DI PROSEGUIRE LUNGO LA STRADA INTRAPRESA PER DEPOSITARE UN ULTERIORE PROTOTIPO DI MASCHERINA LAVABILE, DAL PREZZO CONVENIENTE E DI QUALITÀ SUPERIORE A UNA USA E GETTA CON UN EVIDENTE IMPATTO AMBIENTALE RIDOTTO

Staff Jersey fa le cose per bene

Federico Poletti

In questi mesi si è sentito di tutto sulle mascherine me nel distretto carpigiano c'è chi se ne intende parecchio di tessuti e confezione e ha fatto di ricerca e sviluppo la propria cifra distintiva producendo abbigliamento. Un occhio esperto è capace di vedere le differenze anche tra mascherine chirurgiche, e non tanto per aspetti legati all'estetica. Il made in Carpi è da sempre garanzia di qualità, ed è così anche per la produzione dei dispositivi di sicurezza di cui c'è, e ci sarà anche in futuro, grande richiesta. Fra le aziende che hanno deciso di riconvertirsi parzialmente c'è **Staff Jersey** che ha iniziato il percorso di certificazione due mesi fa e oggi produce e commercializza mascherine di tipo 1, interamente realizzate nel distretto carpigiano, valorizzando le esperienze del territorio.
"Abbiamo iniziato a studiare quando le norme Uni che definiscono a livello tecnico i requisiti di sicurezza, di qualità e i metodi di prova erano ancora a pagamento e in inglese. Il cammino - spiega **Federico Poletti** - non è stato semplice ed è stato fondamentale il supporto del **Tecnopolo di Mirandola**, mentre i test sono stati eseguiti a Carpi presso il **Centro Qualità Tessile**, diretto da **Emilio Bonfiglioli** e presso il laboratorio **Safe di Mirandola**". Non sono pochi i test (biocompatibilità, rimozione batterica, filtraggio…) previsti dal disciplinare per ottenere il via libera dall'**Istituto Superiore di Sanità** e numerose le integrazioni che l'azienda carpigiana ha dovuto presentare ma il prototipo è stato approvato e il 3 maggio è arrivato il via libera alla

produzione e commercializzazione.
Il dispositivo di sicurezza prodotto da Staff Jersey si compone di tre strati: poliestere antigoccia all'esterno, tnt per il filtraggio batterico e polipropilene altamente performante che l'azienda già usa per la linea sportwear di alta qualità e dalle performance molto elevate. "L'esperienza e la competenza maturate nella produzione di indumenti a base di carbonio, argento e fibre cave ci sono state utili in questo frangente" commenta Poletti.
Il filo arriva da aziende italiane e Staff Jersey si avvale di aziende della subfornitura del nostro distretto per finissaggio, taglio e confezione a mano. Passato il controllo di qualità, la mascherina viene imballata in ambiente sterile ad atmosfera controllata.
Un'altra cosa rispetto ai milioni di mascherine che arrivano da Cina o Sri Lanka e di cui il decreto autorizza l'importazione in deroga alle norme vigenti facendo entrare materiale senza certificazione Ce.
"La mascherina chirurgica con la certificazione ufficiale prodotta da Staff Jersey è lontana anni luce da quelle cinesi e anche il costo di produzione non è equiparabile.
Il prezzo di 0.50 centesimi stabilito dal Governo è un'indicazione e lo Stato deve provvedere affinché tutti le abbiano dopodiché è con il mercato che ci si deve confrontare".
L'idea di Staff Jersey è quella di proseguire lungo la strada intrapresa per depositare un ulteriore prototipo di mascherina lavabile, dal prezzo conveniente e di qualità superiore a una usa e getta con un evidente impatto ambientale ridotto.
"Ci sono le condizioni per fare un prodotto a un giusto costo e con un vantaggio ambientale notevole" conclude Federico Poletti.

Sara Gelli

ne abbiamo tutti bisogno in questo momento così difficile e delicato".
Giulia, che ha potuto riaprire il suo negozio per bambini, non ha nessuna intenzione di mollare: "ci sono i fornitori da pagare, l'affitto… ma io faccio del mio meglio. Ho rivoluzionato il mio modo di lavorare, utilizzando ancor di più i social e whatsapp per comunicare con le mie mamme e i loro bambini: per me è durissima non poterli abbracciare tutti quanti, ma tornerà il momento per farlo. Ora per far sentire tutti più a loro agio faccio anche consegne e spedizioni. Insomma occorre arrangiarsi", aggiunge Giulia.
E se volete una mascherina griffata L'oca Loca non preoccupatevi: Giulia continua a confezionarle, per mamma, papà e bambini. All'interno custodiscono una taschina nella quale potrete inserire uno strato aggiuntivo in Tnt o in tessuto non tessuto, che fungerà da filtro, da gettare dopo ogni utilizzo.
"Le mie, sono mascherine in cotone riutilizzabili, poiché lavabili: uno strumento per proteggere bocca e naso soprattutto dal contatto con le mani, e coi più piccoli sappiamo quanto sia importante, ed evitare che le parti più macroscopiche vengano disperse nell'aria.
Non sono un presidio medico ma possono essere utili durante una passeggiata o per sentirsi più protetti quando si esce di casa".

Jessica Bianchi

COME CAMBIERANNO LE CASE RESIDENZA PER ANZIANI? QUALI STRUMENTI VERRANNO ADOTTATI PER PROTEGGERE OSPITI E OPERATORI DA EVENTUALI RECRUDESCENZE DI QUESTO VIRUS? QUANDO I FAMILIARI POTRANNO TORNARE AD ABBRACCIARE I PROPRI CARI?

Nelle Case residenza anziani dell'Unione Terre d'Argine sono morti 17 ospiti

L'onda d'urto provocata dall'epidemia di Covid-19 impone riflessioni a largo raggio. Nulla sarà più come prima, a partire dal sistema socio-sanitario del nostro Paese.
"Credo che occorra ridisegnare completamente la filiera dell'assistenza agli anziani partendo da una necessità, ovvero quella di tenerli in casa il più possibile. Sappiamo che oggi, la maggior parte degli anziani accuditi dai figli o dalle badanti non si sono ammalati. Ripensare i servizi a loro dedicati - ha sottolineato l'ex commissario ad acta per l'Emergenza Coronavirus, **Sergio Venturi** - significa soprattutto immaginare dei condomini residenza con portinerie socio-sanitarie dove c'è il medico se e quando serve, infermieri, psicologi, animatori… e gli anziani restano dentro a una casa. Gli anziani devono stare in una casa e se la chiamiamo protetta dobbiamo cambiare. Quelle che rimangono, a mio parere, dovranno avere un accreditamento regionale. Questa emergenza deve diventare un'occasione di ricostruzione e modernizzazione dei servizi socio - sanitari. La telemedicina e le visite telematiche devono diventare una consuetudine. Non è più possibile doversi recare in ospedale solo per una visita di controllo. L'evoluzione di certe patologie può essere osservata anche a distanza". Le case protette dell'Unione delle Terre d'argine hanno conosciuto il coronavirus da vicino. E lì, tra quelle mura, si è consumata una strage silenziosa. I numeri stanno migliorando certo ma il conto delle vite umane perse resta alto. Nel modenese, su un totale di 3.254 posti letto si sono verificati, in 14 Case residenza per anziani (Cra) sulle 52 attive sul territorio, 151 decessi per Covid-19; i pazienti isolati in struttura sono attualmente 164, mentre 109 sono i guariti.
E a Carpi? Gli ospiti covid positivi sono: 18 alla Tenente Marchi, 6 al Carpine e 7 presso la casa famiglia Casa Mia di Carpi, 7 alla Focherini di Soliera e 5 alla Cortenova di Novi di Modena.
I decessi registrati sinora sono complessivamente 17: 2 alla Tenente Marchi, 3 al Carpine e 1 alla casa famiglia Casa Mia di Carpi, 9 alla Focherini e 2 a Cortenova.
Come cambieranno le Case residenza per anziani? Quali strumenti verranno adottati per proteggere ospiti e operatori da

eventuali recrudescenze di questo virus, ancora lungi dall'essere sotto controllo? Quando i familiari potranno tornare ad abbracciare i propri cari?
"Al momento - spiega l'assessore alle Politiche sociali del Comune di Carpi, **Tamara Calzola**ri - la parola d'ordine è prudenza. Non abbiamo programmato delle riaperture delle Case residenza per anziani come suggerito anche dalla Regione ma, piuttosto, stiamo pensando a delle modalità di incontro a distanza. Già ora alcuni anziani a fine vita sono stati portati a piano terra e, separati da una vetrata, hanno potuto vedere almeno per un'ultima volta i propri cari. L'idea è quella di organizzare delle visite impiegando la medesima modalità: un ospite alla volta, naturalmente covid negativo, potrebbe infatti essere condotto dagli operatori in una stanza a pian terreno e interagire col proprio famigliare dall'altra parte della finestra, onde evitare contatti ravvicinati. Un distanziamento necessario per tutelare la salute di tutti e, in particolare dei più fragili. Un'organizzazione che potrà concretizzarsi grazie alla collaborazione delle singole strutture, laddove la logistica lo consenta. Le Cra però, lo sottolineo ancora una volta onde evitare di generare fraintendimenti, restano interdette ai famigliari".
Il futuro è ancora incerto ma la discussione è accesa: "stiamo valutando come riorganizzare le Cra, riprogettandone gli spazi interni. Al momento non esiste una volontà di destinarne una in particolare ai pazienti covid positivi. Non vi è alcun orientamento specifico in tal senso. Nulla è stato deciso. Siamo però consapevoli che anche nei prossimi mesi, verosimilmente, si potrebbero verificare ulteriori casi di positività e allora dovremo essere pronti. Abbiamo riorganizzato gli spazi, stabilito dei percorsi separati per vestizione e svestizione degli operatori, previsto la possibilità di compartimentare gli ambienti, aumentato il numero degli infermieri, cambiato la destinazione d'uso di alcuni spazi qualora fosse necessario suddividere ulteriormente gli ospiti ma c'è ancora molto da fare".
E il servizio domiciliare come cambierà?
"La nostra intenzione - conclude l'assessore Calzolari - è quella di investire ulteriormente sulla rete domiciliare rafforzando anche la parte sanitaria. Certo una maggiore intensità di cure comporterà costi più elevati da sostenere e dunque sarà necessario cercare risorse nuove per essere così in grado di rispondere a bisogni differenti e sempre più presenti".

Jessica Bianchi

"DENTRO AL CARPINE - RACCONTA UN FAMILIARE - NON CI SONO PIÙ LE ATTIVITÀ DI PRIMA: QUANTO SI AGGRAVERANNO GLI OSPITI? QUANTE ABILITÀ RESIDUE PERDERANNO? QUANDO HANNO CHIUSO LE PORTE COME SI SARANNO SENTITI I NOSTRI CARI? NON OSO IMMAGINARE LA PAURA CHE HANNO PROVATO E IL FATTO DI NON VEDERE I LORO FIGLI O I LORO NIPOTI COSÌ A LUNGO DEV'ESSERE DESTABILIZZANTE. NON HO IDEA DI COME RITROVERÒ MIA MADRE SO SOLO CHE OGGI NON MI RICONOSCE PIÙ".

"Il Carpine è la mia famiglia, le istituzioni avrebbero dovuto proteggerlo di più"

"La **Casa residenza Il Carpine** è la mia famiglia. La mia mamma è lì da cinque anni e tutti, vecchietti e operatori, sono diventati la mia famiglia". Continua a ripeterlo questa nostra concittadina, angosciata dalla situazione che si è venuta a creare tra quelle mura. "Non vedo mia madre dagli inizi di marzo quando le case di risposo sono state blindare per evitare che il virus vi facesse il suo ingresso e compisse una strage ma qualcosa al Carpine dev'essere andato storto" perché il coronavirus lì, ci è entrato eccome. Ad oggi, la situazione sta lentamente tornando sotto controllo e si contano 6 anziani positivi e 3 decessi ma il dramma dei mesi scorsi aveva contorni ben più drammatici.

"Le prime tre positività si sono verificate all'interno del nucleo demenze: l'ho saputo l'8 marzo dalla stampa, nessuno mi ha chiamata per avvertirmi ed è da allora che vivo nell'ansia". Una notizia devastante: "all'inizio non sapevo cosa fare. Mia madre ha avuto un ictus, mi sono presa cura di lei finché ho potuto ma quando mi sono resa conto che anche con l'aiuto di una badante la situazione era diventata insostenibile sono stata costretta a ricorrere a una struttura. Con lo scoppio della pandemia avrei tanto voluto riportarla a casa ma sono troppe le cure di cui necessita".

L'unico legame col Carpine passa ora attraverso il telefono: "in questi mesi li ho tempestati di telefonate e di giorno in giorno ho iniziato a non sentire all'altro capo del filo le voci che conoscevo. Alcuni operatori e infermieri si sono ammalati perché, soprattutto in un primo momento, sono stati lasciati soli ad affrontare un'emergenza a cui non erano preparati". E senza i giusti dispositivi di protezione i contagi non si sono fermati e "si è creato un lazzaretto. Proprio lì, tra i più delicati e fragili", le vittime preferenziali di questo virus. "Ho parlato tante volte col direttore che mi ha rassicurata, mi ha spiegato come i positivi siano stati isolati dal resto degli anziani ma poi anche mia madre, il 26 marzo, si è ammalata. Per un mese ha avuto febbre e diarrea. Non voleva magiare, si è debilitata. E dopo continui miglioramenti e peggioramenti finalmente le hanno fatto il tampone il cui esito è stato negativo. Ma senza un test sierologico come posso essere certa che non abbia passato la malattia?". Sia chiaro, prosegue la carpigiana, "dentro al Carpine hanno fatto tutto ciò che potevano. Non ho nulla da recriminare, al contrario. Nonostante le enormi difficoltà con cui sono alle prese continuano a trattare noi familiari con gentilezza e premura. Sono loro che si prendono cura di chi amiamo,

malgrado la paura, che ci consentono di interagire con loro grazie alle videochiamate ma sono stati lasciati soli. E questo è gravissimo. Intollerabile". Perché, si chiede lecitamente questa nostra concittadina "gli operatori sono stati sottoposti a tampone soltanto a fine aprile? Come si può giustificare un tale ritardo?". Ma, soprattutto, "perché è stato deciso di far stazionare al Carpine i malati ancora positivi dimessi dall'Ospedale? Sì è vero, la struttura era già stata compromessa ma questa decisione ha contribuito ad aggravare la situazione e messo ulteriormente in pericolo gli altri ospiti e gli operatori. Una casa di riposo come si può attrezzare per contenere una malattia infettiva? Basta una paratia per arrestare l'avanzata di un virus?".

Ora la madre è confusa: "lei ha solo me e nell'ultima videochiamata dei giorni scorsi non mi ha riconosciuta. L'ho vista invecchiata, impaurita. Dentro al Carpine non ci sono più le attività di prima: quanto si aggraveranno gli ospiti? Quante abilità residue perderanno? Quando hanno chiuso le porte ai familiari come si saranno sentiti i nostri cari? Non oso immaginare la paura che hanno provato e il fatto di non vedere i loro figli o i loro nipoti così a lungo dev'essere destabilizzante. Orribile. Non ho idea di come ritroverò mia madre. Non vedo l'ora di poterla riabbracciare per farle sentire tutto il mio amore".

Jessica Bianchi

L'EDIZIONE 2020 DI CAREGIVER DAY SI SVILUPPERÀ ONLINE IN SEI WEBINAR GRATUITI DAL 19 MAGGIO AL 6 GIUGNO SU DIVERSE TEMATICHE: SE IL CAREGIVER SI AMMALA E NON PUÒ PRENDERSI CURA DEL PROPRIO CARO PUÒ PREDISPORRE INFORMAZIONI E UN PIANO DI CURA PER SITUAZIONI DI EMERGENZA? L'ESPERIENZA DEI GRUPPI DI MUTUO AIUTO SI È RIVELATA DI FONDAMENTALE IMPORTANZA IN QUESTI ANNI, COME SI FA A PARTECIPARE ONLINE? SEMPRE PIÙ È RICHIESTA UNA COMPETENZA DIGITALE PER ACCEDERE ALLE INFORMAZIONI SANITARIE IN RETE, DAL FASCICOLO ELETTRONICO ALLA CONSEGNA AL DOMICILIO DI FARMACI, COME È POSSIBILE ACQUISIRE TALI COMPETENZE?

Caregiver Day: tecnologia a supporto di chi si prende cura

L'importante lavoro di questi dieci anni per il riconoscimento del ruolo di chi si prende cura di una persona continua per la cooperativa carpigiana **Anziani e non solo** che si prepara alla decima edizione di Caregiver Day, la rassegna dedicata al caregiver familiare nella consapevolezza che l'epidemia da Covid 19 ha avuto un pesante impatto su quelle famiglie in cui sono presenti fragilità, disabilità, non autosufficienza. La fatica e lo stress dei familiari che assistono i propri cari in questo contesto è amplificata dall'ansia e dal timore di non riuscire a reggere a fronte della sospensione dei servizi di assistenza domiciliare, riabilitativi, educativi o a fronte della difficoltà di reperire assistenti o, ancora, "per la paura di ammalarsi lasciando solo il familiare di cui si prende cura" sottolinea **Loredana Ligabue**, esperta di welfare e segretaria dell'associazione Caregiver dell'Emilia Romagna.

"Le pareti diventano ancora più spesse per chi ha la sensazione di vivere in un luogo che a volte diventa una prigione" ammette il sindaco **Alberto Bellelli**.

La decima edizione di *Caregiver Day*, sulla base dell'emergenza vissuta, ragionerà anche "dell'importanza della tecnologia e della telemedicina e di come possono migliorare i rapporti tra il caregiver, il medico di medicina generale e il medico specialista" precisa Bellelli sottolineando che "al di là dell'aspetto affettivo, il lavoro di cura rimane un lavoro la cui dignità va riconosciuta".

L'edizione 2020 di *Caregiver Day* si svilupperà in modalità online in sei webinar gratuiti dal 19 maggio al 6 giugno su diverse tematiche: se il caregiver si ammala e non può prendersi cura del proprio caro può predisporre informazioni e un piano di cura per situazioni di emergenza? L'esperienza dei gruppi di mutuo aiuto si è rivelata di fondamentale importanza in questi anni, come si fa a partecipare online? Sempre più è richiesta una competenza digitale per accedere alle informazioni sanitarie in rete, dal fascicolo elettronico alla consegna al domicilio di farmaci, come è possibile acquisire tali competenze? Chi si prende cura sopporta un fronte stress psico-fisico e necessita di momenti di sollievo: ci sono servizi che rispondano a questa esigenza?

Gli eventi sono gratuiti: per partecipare è necessaria l'iscrizione telefonando allo 059.645421 oppure per mail info@anzianienonsolo.it o compilando il modulo online sul sito ww.cargiverday.it. Saranno fornite semplici indicazioni per collegarsi in rete tramite smartphone, tablet o pc oppure con chiamata telefonica. I webinar saranno visibili anche su Youtube.

"E' importante che i caregiver inizino a confrontarsi con le tecnologie che rappresentano una grande opportunità ma è di pari passo importante che sviluppino proprie competenze in ambito sanitario affinché possano capire quali informazioni siano affidabili in un'epoca in cui siamo bombardati da fake news" conclude **Licia Boccaletti**, presidente di Anziani e non solo.

Sara Gelli

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO CON PIACERE QUESTA LETTERA POICHÉ RACCHIUDE LA STORIA DI TANTI. QUELLA DEI DIPENDENTI MESSI A DURA PROVA DA UNA CRISI CHE L'EMERGENZA SANITARIA HA PROVOCATO O, IN ALCUNI CASI, SOLTANTO ACUITO. LAVORATORI SOTTO ATTACCO, ALLA MERCÈ DI IMPRENDITORI TUTT'ALTRO CHE ILLUMINATI, IMPEGNATI A SBARCARE IL LUNARIO NONOSTANTE AMMORTIZZATORI INSUFFICIENTI E UN SISTEMA INCAPACE DI SOSTENERE LE FAMIGLIE

"Noi, i lavoratori invisibili, schiacciati dalla crisi"

Vignetta di Mattia Miello

Buongiorno, mi chiamo Mario, o Giulia, Marco, Laura... scegliete voi.
Ho superato i 30 , vivo con la/il mia/o compagna/o e insieme abbiamo contratto un mutuo trentennale per comprarci un appartamentino dove creare la nostra famiglia.
Siamo fortunati, lavoriamo entrambi in una media azienda della zona, pure il settore decidetelo voi: tessile, metalmeccanica, ceramica... quello che volete.
Il 9 di marzo siamo venuti a sapere dell'imminente lockdown dalla TV come tutti voi.
Dopo una veloce chiamata con i caporeparto delle rispettive aziende ci è stato detto che avremmo lavorato sicuramente fino a fine settimana per chiudere gli ultimi ordini e poi "vedremo".
La settimana corre veloce, non ci sono mascherine e non ci sono disinfettanti ma c'è solo da finire la settimana, ci diciamo.
Venerdì il mio caporeparto ci dice che forse si continua a lavorare, il titolare ha trovato un qualche escamotage recuperando un vecchio cliente nella giusta filiera Ateco.
Lunedì sono di nuovo a lavorare, sempre senza mascherina e senza disinfettante, le distanze non sempre sono mantenute, l'azienda non è poi così grande... il/la mia compagna/o invece è in una filiera ritenuta essenziale e la sua azienda non si ferma, meglio così, ci diciamo anche se la paura è tanta.
I giorni corrono via tra notizie terribili ai Tg e capireparto che ci invitano alla calma, a stare tranquilli che tanto "ora organizziamo bene i turni, qualcuno lavorerà da casa..." e via dicendo, le mascherine non si trovano e pure i disinfettati scarseggiano.
Arriva il fine mese e inizio a essere preoccupata/o, il mio contratto è in scadenza e il titolare continua a fare il vago.
Un giorno prima della scadenza mi dice che sono brava/o, che mi impegno, che non vorrebbe ma... c'è la crisi.
C'è la crisi e non può rinnovarmi il contratto. Se ne riparla certamente quando tutta questa storia sarà finita.
A fine estate, fine anno, non si sa.
L'azienda terrà comunque aperto, il titolare ha mandato una lettera al prefetto e fino a ordine contrario si continua (o meglio, continueranno, loro) così "i tedeschi non ci rubano gli ordini" e che quindi, posso stare tranquilla/o, mi richiameranno un domani, forse, sicuramente, a crisi finita.
In famiglia abbiamo ancora un altro stipendio ma mi attivo subito per richiedere la disoccupazione.
Per farlo, serve un Pin Inps che io non ho, faccio richiesta e attendo.
Nel mentre nell'azienda della/del mia/mio compagna/o si continua a lavorare, i disinfettanti sono arrivati ed è arrivata qualche mascherina.
Ai Tg le notizie sono sempre più gravi.
Passano le settimane e io continuo ad attendere il Pin Inps per far richiesta di disoccupazione.
L'azienda della/del mia/mio compagna/o è in una filiera essenziale ma, dicono i capi, non c'è abbastanza lavoro per lavorare tutti, si dovrà fare un po' di cassa integrazione fino a quando non sarà finita questa storia.
L'azienda è sana ma davvero non se la sentono di anticipare i costi della cassa integrazione, ci penserà l'Inps.
Delegati sindacali in azienda non ci sono, non ne abbiamo mai avuto bisogno. L'azienda prende queste decisioni in autonomia, senza consultare i dipendenti, è così e basta.
Chiamiamo il sindacato per avere chiarimenti, ci dicono che l'Inps paga la cassa integrazione con ritardi medi di 60 o 90 giorni, di avere pazienza.
Nei giorni successivi il caporeparto richiama, ci sarebbe da fare qualche ora di lavoro senza timbrare il cartellino.
Lo sanno che è una richiesta non corretta ma… c'è la crisi e altrimenti "i francesi ci rubano gli ordini".
Così stiamo andando avanti, in attesa di un Pin Inps che non arriva, di una disoccupazione che non arriva, di una cassa integrazione che non arriva e di comportamenti non corretti ma... c'è crisi, come ormai ininterrottamente da 20 anni.
La banca che comunque chiede i soldi del mutuo, le bollette che comunque van pagate, la spesa che va comunque fatta.
Si aggiunge al dispiacere la consapevolezza che la nostra, come tante altre, è una goccia in un mare dove non fa più notizia.
La narrazione di questa crisi punta lo sguardo solo sugli imprenditori, i commercianti... nessuno che parli di noi, della nostra situazione o di situazioni ancor più gravi (si pensi alle famiglie nella nostra condizione ma con figli a carico, per esempio)
Siamo invisibili. Ammantati di un'aura leggendaria fatta di comodità e agiatezza, di vita senza pensieri tutelati dallo Stato (a differenza di chi fa impresa, dicono)
Una vita in cui non bisogna lamentarsi mai, che c'è crisi ed è già tanto avere un lavoro (il più delle volte sottopagato e precario) o un sussidio (il più delle volte inadeguato).
O peggio ancora, siamo in una zona grigia che appunto, non fa più notizia.
Così va il mondo e c'è poco da fare, inutile parlarne oltre.
Speriamo abbiate la forza di pubblicare la nostra lettera e di dare un minimo voce alla nostra situazione, abbiate la forza di inserire anche queste notizie in una narrazione ormai monocolore.
Cordiali Saluti

Mario, o Giulia, Marco, Laura

GRAZIE AI FONDI STANZIATI DAL GOVERNO E DAL COMUNE DI CARPI, E ALLE DONAZIONI DI SUPERMERCATI, PIZZERIE, ASSOCIAZIONI E AZIENDE ALIMENTARI DEL TERRITORIO, SI SONO RIEMPITE LE TAVOLE DI 1.708 FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ A CAUSA DEL CORONAVIRUS

La solidarietà a tavola: cibo per i più bisognosi

Sono 1.708 le famiglie carpigiane che hanno potuto beneficiare della "solidarietà alimentare", per un valore complessivo di 440mila euro. Infatti, ai 380mila stanziati dal Governo, il **Comune di Carpi** ne ha aggiunti 60mila. E sono state numerose le donazioni di buoni e generi alimentari da parte di supermercati, aziende alimentari, pizzerie e anche da privati.
"Ai primi donatori che sono stati il **Circolo Giliberti** e il supermercato **Conad Pile** - ha spiegato l'assessore ai Servizi Sociali, **Tamara Calzolari** - si sono aggiunti in breve tempo anche l'**Azienda Aagricola Folicello**, la **Pasticceria San Francesco**, **A.P. Distribuzione dolci**, il gruppo podistico **Atletica Cibeno**, il supermercato **Sigma** e le pizzerie **Il Delfino** e **Paprika**. Inoltre, ci sono stati dei privati che hanno donato riso e altri generi alimentari. Su 1.868 richieste pervenute, 160 non avevano i requisiti e per altre 230, pur regolari, il fondo statale non sarebbe bastato: da qui lo stanziamento straordinario comunale, che ha permesso di soddisfare tutte le domande ammissibili, con una media di 250 euro a nucleo".
"In tre settimane - ha aggiunto il sindaco **Alberto Bellelli** - abbiamo destinato a famiglie bisognose la somma che normalmente investiamo in un anno, perché questa emergenza sanitaria ha drammaticamente creato anche nuove povertà".
Per non rallentare la procedura di consegna, le autocertificazioni sulla situazione economica familiare sono state verificate in seguito dalla Guardia di Finanza. Per i 2/3 dei beneficiari sono stati distribuiti buoni spesa mentre per i restanti sono stati consegnati pacchi alimentari.
"L'approvvigionamento dei beni – ha precisato Calzolari – è stato gestito da associazione **Porta Aperta** e **Eortè**, mentre per distribuirli ci siamo avvalsi della collaborazione importantissima di molte associazioni che hanno messo a disposizione persone e mezzi, come **Croce Rossa**, **Croce Blu**, **Auser**, **Protezione civile**, **Antenna 2000**, **Agesci**, ma anche privati come **Loschi traslochi** e **Libreria Fenice**, per un totale di 20 mezzi, fortissimo poi è stato l'impegno di tutti gli operatori dei Servizi Sociali che hanno gestito e coordinato tutte le fasi del progetto".
La prima tornata di consegne dei pacchi alimentari è avvenuta la penultima settimana di aprile, la seconda ci sarà la prima settimana di maggio, mentre l'ultima tornata avverrà l'ultima settimana di maggio.
"Oltre al progetto di solidarietà alimentare a domicilio - ha ricordato Calzolari - abbiamo attivato una raccolta di donazioni attraverso il conto corrente IT49C0200823307 000028474373 con causale Emergenza Alimentare Covid-19; poi c'è la possibilità di donare direttamente beni alimentari, segnalando all'indirizzo bonusalimentare@comune.carpi.mo.it la disponibilità a diventare fornitori, volontari o donatori. Inoltre, il 23 maggio faremo una colletta alimentare straordinaria presso i supermercati e i negozi alimentari di Carpi che hanno aderito al progetto *Carpi non spreca e SOSpesa*".
Antonio Savino, titolare della pizzeria Il Delfino che ha donato dei buoni pizza ha così commentato il suo gesto di solidarietà: "è una delle varie iniziative a cui abbiamo aderito per sostenere la nostra comunità. Il Coronavirus ha scombussolato la vita di tutti noi che abbiamo dovuto riprogrammare le nostre attività e la nostra vita. Fin dai primi giorni dell'emergenza abbiamo iniziato a fare consegne a domicilio (cosa che prima non facevamo) grazie alla disponibilità dei nostri dipendenti di mutare in parte la loro mansione. Con il Dpcm del 26 aprile abbiamo potuto riprendere la vendita d'asporto. Per il futuro ancora non possiamo pronunciarci visto che la situazione è in continua evoluzione".

Chiara Sorrentino

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CARPI - AL VIA IL BANDO +SOCIALE2020

La precedenza a progetti di carattere socio-sanitario

Corrado Faglioni

Il profondo mutamento del contesto attuale, a seguito dell'emergenza sanitaria, impone alla **Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi** di adeguare le proprie strategie a questo nuovo mutevole scenario. "In un momento caratterizzato da grande incertezza – spiega il presidente **Corrado Faglioni** - la Fondazione ha deciso di focalizzarsi su azioni che garantiscano un ritorno certo e tempestivo nei confronti del territorio e della comunità, avviando un percorso di efficientamento delle risorse e di specifica attenzione alle nuove priorità, in particolare, in ambito sociale, sanitario e in relazione all'emergenza Covid-19".
Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione CR Carpi ha pertanto deliberato l'avvio del bando *+Sociale2020*, per sostenere progetti rivolti alle categorie deboli e che vedano una significativa partecipazione del mondo del volontariato; e ha parallelamente annullato, per la finestra primaverile, l'attivazione del bando +Cultura2020, in ragione del perdurante stato d'indeterminatezza sull'effettiva realizzabilità delle iniziative di taglio artistico e culturale, al fine di evitare risorse inutilizzate e quindi prive di una pronta ricaduta sul territorio. Il bando *+Cultura* verrà invece confermato nell'autunno di quest'anno, a valere sull'esercizio 2021, insieme al nuovo bando *+Sociale2020*.
Sempre nell'ottica di garantire il più efficace impiego delle risorse a favore della comunità, evitando il rischio di mancato utilizzo, la Fondazione sta inoltre procedendo a un puntuale monitoraggio dello stato di avanzamento delle iniziative finanziate in precedenza, per disporre di un quadro preciso sulla loro effettiva realizzabilità attuale, evitando d'impegnare stanziamenti non prontamente fruibili per privilegiare le nuove priorità legate all'emergenza covid-19. Per quanto riguarda il bando *+Sociale2020* attivato, le domande vanno inviate dal 15 maggio al 15 giugno 2020 esclusivamente con procedura online sul sito www.fondazionecrcarpi.it. I contributi possono essere richiesti da enti privati senza fini di lucro, cooperative social e imprese sociali formalmente costituiti da almeno un anno alla data di scadenza del bando e in possesso di competenze e conoscenze adeguate a garantire la realizzazione e la sostenibilità del progetto proposto. Il contributo richiesto deve essere compreso tra 2.000 e 20.000 euro e i progetti per i quali lo si richiede devono avere inizio nel periodo compreso tra il 30 settembre 2020 e il 30 aprile 2021, oltre a fornire una ricaduta diretta nel territorio dei comuni di Carpi, Novi e Soliera.

FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI CARPI

BANDO + SOCIALE 2020

per progetti in ambito **SOCIALE e SANITARIO**

ISCRIZIONI ON-LINE

su

www.fondazionecrcarpi.it

dal 15 MAGGIO al 15 GIUGNO 2020

INFORMAZIONI SU: www.fondazionecrcarpi.it e fondazione cr carpi

ARTI VIVE FESTIVAL PROMUOVE UNA CAMPAGNA DI CROWDFUNDING PER L'EMERGENZA COVID19. SULLA PIATTAFORMA EPPELA.COM LE OPERE INEDITE DI TRE ILLUSTRATORI: MARINO NERI, MICHELE BERNARDI E GIUSEPPE BERTOZZI AKA PIERPE

Arti Vive Festival dà appuntamento al 2021

Arti Vive Festival dà appuntamento al 2021: quest'anno la manifestazione solierese che intreccia musica, teatro e performance non si terrà per le restrizioni dovute all'emergenza sanitaria da Coronavirus.
Contestualmente il Festival lancia una campagna di crowdfunding per offrire un contributo d'artista alla propria comunità, Soliera, la culla di Arti Vive che ogni anno accoglie nel migliore dei modi il pubblico in arrivo da tutta Italia. Il ricavato dell'iniziativa sarà destinato al fondo emergenza, istituito dal **Comune di Soliera** a sostegno delle famiglie economicamente più colpite dalla crisi da Covid-19.
Il Festival 2020 si trasforma dunque in un progetto che unisce creatività e solidarietà. Arti Vive ha chiesto a tre illustratori - **Marino Neri**, **Michele Bernardi** e **Giuseppe Bertozzi aka Pierpe** – di realizzare un'opera inedita da stampare in serigrafia a tiratura limitata, numerata e firmata. Le loro opere e le nuovissime t-shirt di Arti Vive con la bellissima illustrazione di Pierpe saranno le ricompense per tutti i sostenitori di questa campagna. Saranno invece i ragazzi di **Medulla - Handprinted Organic Colors**, partner della campagna, a occuparsi della produzione dei lavori, forti della loro specializzazione nella stampa con pigmenti naturali.
La campagna è partita sulla piattaforma eppela.com. L'obiettivo è raccogliere almeno 6mila euro per contribuire al finanziamento delle iniziative di solidarietà legate all'emergenza Covid19, in particolare a sostegno delle necessità sanitarie e alle urgenze (alimentari e di prima necessità).
"Arti Vive Festival è per noi ogni anno un momento speciale, unico - spiegano gli organizzatori della **Fondazione Campori** - un meraviglioso mondo a parte in cui gli artisti, il pubblico e la comunità intera si fondono in un'unica utopica felice realtà, ma tangibile, fatta di musica, di teatro, di poesia, di condivisione, di corpi che sudano e si uniscono, di vicinanza, di baci, di abbracci.
A oggi tuttavia, non esistono le condizioni affinché la prossima edizione di Arti Vive Festival si possa svolgere in nome di quella condivisione, libertà e spensieratezza che da sempre hanno caratterizzato quei giorni di festa".

LEO CLUB

Mathieu Zannoni è il nuovo presidente

Il nuovo presidente per l'anno sociale 2020/2021 del **Leo Club Carpi** è **Mathieu Zannoni** (in foto), eletto all'unanimità lo scorso 27 aprile. A partire dal 1° Luglio, succederà a **Costanza Benetti**, a cui va la gratitudine da parte di tutti i soci del sodalizio per l'annata che sta per concludersi. "A Mathieu - spiegano i soci - auguriamo di guidare al meglio il Club, nonostante il periodo difficile e incerto che sembra prospettarsi. Non ci tireremo indietro dalle nuove sfide che ci aspetteranno".

DONATI 4.770 EURO A CROCE ROSSA DI CARPI E PRONTO SOCCORSO DELL'OSPEDALE RAMAZZINI

Balorda fa rima con solidarietà

Si è conclusa la campagna a favore di **Croce Rossa di Carpi** e **Pronto soccorso dell'Ospedale Ramazzini**, organizzata dal **Comitatissimo della Balorda**. Tra crowdfunding e contributi diretti il comitato è riuscito a raccogliere 4.770 euro da donare per l'acquisto di materiale di protezione individuale. "Un grazie particolare - commentano i componenti del comitato direttivo - va alle associazioni **Saltafossi** e **Amici del Verde di San Marino** che hanno contribuito con una donazione di 2mila euro.Ci teniamo a ringraziare tutti coloro che hanno contribuito generosamente alla nostra raccolta, il cui ricavato è già giunto a destinazione. Grazie al prezioso sostegno di chi ha deciso di abbracciare la nostra causa, abbiamo potuto aiutare in maniera concreta chi si adopera ogni giorno per la sicurezza e la salute di tutti noi. Ogni contributo - anche il più piccolo - è stato fondamentale".

I libri da non perdere

FAZZOLETTI ROSSI DI ROBERTA MARASCO

Tutti i fazzoletti rossi al collo, ai polsi, fra i capelli delle mie compagne. Significano che non dobbiamo per forza starci simpatiche, ma vogliamo farci valere, vogliamo farci sentire, e vogliamo farlo insieme.

Il marchese, il barone rosso, le cose, quei giorni. Quante sono le espressioni che utilizziamo per parlare di mestruazioni e perchè lo facciamo? Non potremmo semplicemente chiamarle con il loro nome, mestruazioni, appunto? Fin da quando compaiono per la prima volta, di solito durante le medie inferiori, le mestruazioni rappresentano per molte ragazze una sorta di tabù, qualcosa di cui bisbigliare in codice e di cui occuparsi in gran segreto durante l'intervallo con gli assorbenti nascosti nelle tasche dei jeans o in qualche pochette, stando bene attente che i maschi non se ne accorgano per risparmiarsi risolini e battute imbarazzanti.
Ebbene, *Fazzoletti rossi*, il primo romanzo per ragazzi della scrittrice e traduttrice **Roberta Marasco**, ci dice che non dev'essere così, che le mestruazioni sono un aspetto fisiologico del tutto naturale che riguarda tutte le donne in età fertile. Insomma, assolutamente nulla di cui vergognarsi, al contrario, qualcosa di cui andare fieri e perchè no, da celebrare con un fazzoletto rosso annodato al collo o tra i capelli. Ma le mestruazioni sono soltanto il punto di partenza per parlare di tante altre cose. Cyberbullismo, diversità, rapporto genitori-figli, famiglie allargate, l'ossessione di apparire e la finta perfezione dei social, amicizia, empatia, sono gli altri temi che vengono affrontati nel romanzo, ed è per questo che *Fazzoletti rossi* dovrebbe essere letto in tutte le scuole medie inferiori. Un romanzo divertente ma che tocca anche tematiche serie: un manifesto di quella delicata e, spesso temuta e odiata, fase dello sviluppo sessuale che, per le donne, coincide con l'arrivo delle prime mestruazioni, anche se questo è soltanto uno, indubbiamente il più lampante, dei molteplici aspetti che sottolineano l'età del cambiamento.
Nel romanzo ci sono due protagoniste di tredici anni che si alternano nella narrazione. Due ragazze che in partenza condividono ben poco. Camilla, timida, diligente, "con un vuoto enorme a forma di mamma" e una matrigna e una sorellastra ingombranti che hanno trasformato il padre al punto da renderlo cieco di fronte ai segnali di disagio che gli mandano lei e il fratello più piccolo.
E poi c'è Luna, in arte Lunatika, bellezza da copertina e star dei social capace di affascinare mezzo milione di follower, tra cui la stessa Camilla.
Quando Camilla è costretta a lasciare la sua vecchia scuola e le sue amiche per trasferirsi a casa della nuova compagna del padre e a cambiare scuola, si ritrova in classe proprio con la sua beniamina Lunatika che, tuttavia, sembra molto meno simpatica di quanto appare nei suoi video.
Tutto cambia però quando qualcuno diffonde in Rete un video in cui Camilla annuncia l'arrivo delle mestruazioni. I ruoli si rimescolano: le amicizie e le antipatie di un tempo vacillano. Si creano distanze ma anche legami e si assiste a quel sentimento prezioso e fondamentale per pensare e realizzare in grande che è la solidarietà.
Un romanzo fresco, ironico e positivo, condito da qualche sorpresa e rivelazione, da un batticuore era un desiderio enorme di essere amati per ciò che si è, da leggere tutti, maschi e femmine, e da annodare al cuore con un invisibile fazzoletto rosso.

Chiara Sorrentino

SE RESTARE A CASA PER TE NON È SICURO, RICORDATI CHE NON SEI SOLA.

CHIAMA IL 1522

Con l'emergenza Coronavirus #iorestoacasa è diventato un dovere, ma per tante donne restare a casa significa convivere ogni giorno sotto la minaccia della violenza domestica. Per questo i centri antiviolenza sono aperti e il numero telefonico nazionale 1522 è attivo 24 ore su 24.

Coop Alleanza 3.0 ha fatto una donazione alle associazioni e ai centri antiviolenza con cui collabora, per rendere più efficace la loro azione.

1% TUTTI coop 4% TE

L'1% delle vendite di prodotti a marchio Coop va al fondo emergenza Coronavirus, il 4% torna al socio, che può donarlo.

Grazie al Fondo **abbiamo donato 50.000 euro**. Per essere vicini alle donne, oggi più che mai.

coop Alleanza 3.0

VICINI, DISTANTI, INSIEME.

CARLO ERBA È IL NUOVO DIRETTORE COMMERCIALE

Volto nuovo nel gruppo dell'aceto De Nigris

Carlo Erba, 46 anni, piacentino, ingegnere gestionale con una forte passione per il mondo dell'agroalimentare, assume da fine giugno la carica di direttore commerciale **De Nigris 1889** dopo un percorso professionale tutto all'insegna della sua passione in aziende come Cirio De Rica, Conserve Italia e Petti. Raccoglie il testimone da **Giovanni Garagnani** che in De Nigris ha ricoperto questo incarico dal 2010 e che si appresta ad andare in pensione. A dare il benvenuto al nuovo manager a nome della famiglia è **Luca de Nigris**, amministratore delegato dell'azienda guidata con i fratelli **Armando** e **Raffaele**, che esprimendo tutto l'affetto e la riconoscenza per l'operato di questi anni a Giovanni Garagnani, si dice certo che "non avrebbe potuto esserci scelta migliore di Carlo Erba per assicurarsi perfetta coerenza con la brand strategy sviluppata finora, su cui continueranno gli sforzi e gli investimenti necessari a mantenere viva quella scintilla di creatività che ci ha resi un riferimento importante nella categoria aceti e condimenti con i brand De Nigris, Mela Madre e Casaceto". Focus sulla marca, sul posizionamento premium, sulla differenziazione, sull'anticipo di nuovi trend di mercato, sulla creazione di valore sullo scaffale, sulla sinergia tra brand e private label. Questi gli obiettivi su cui si concentrerà da subito l'impegno di Carlo Erba in De Nigris.

NUOVO PACKAGE DESIGN PER I PRODOTTI DELL'AZIENDA CARPIGIANA SARCHIO

L'impegno di Sarchio per il Pianeta

Sarchio si rinnova all'insegna dell'armocromia. L'azienda di Carpi, dal 1982 punto di riferimento di un'alimentazione sana e naturale, presenta il nuovo progetto grafico dei propri package, un system visivo coerente con l'evoluzione e i valori dell'azienda che riguarda l'intera gamma di prodotti e rende ogni confezione più originale, comunicativa e attraente.
Il nuovo package design Sarchio si arricchisce di cromatismi dai toni moderni e naturali affiancati da immagini, elementi decorativi e suggestioni fotografiche. Rinnovato anche il lettering per rafforzare l'impatto visivo e la riconoscibilità dei prodotti.
Il nuovo design punta a conferire maggiore identità e a comunicare in modo più chiaro e diretto i valori distintivi dell'azienda: il biologico che ne caratterizza il DNA, il rispetto e la valorizzazione della natura e l'impegno concreto verso la sostenibilità ambientale. Su ogni confezione riciclabile nella carta appare ben visibile il simbolo *I love my planet* che rassicura l'acquirente sulla completa riciclabilità del packaging e rimarca il forte impegno di Sarchio per il pianeta.

Il restyling prevede 5 cluster principali in base alle diverse tipologie di prodotto e alle specifiche esigenze di comunicazione.
"Il nostro obiettivo - sottolinea **Sandra Mori**, responsabile Marketing Sarchio - è valorizzare la varietà dell'offerta Sarchio, rendendo ogni confezione più comunicativa, originale e con un'identità ben precisa. Il nuovo package design è caratterizzato da cromatismi, illustrazioni e stili grafici che esaltano la percezione del prodotto in un visual coerente e maggiormente riconoscibile. Inoltre, la nuova identità è in linea con l'obiettivo Sarchio per il 2020: ridurre al minimo l'impatto delle confezioni sull'ambiente. Per questo abbiamo scelto materiali più green per i nostri pack, confezioni 100% riciclabili nella carta riconoscibili dal logo I love my planet che conferma il grande impegno di Sarchio per il Pianeta".

Ciak Moda

di Chiara Sorrentino

TUTTE LE ULTIME TENDENZE PER ESSERE SEMPRE AL PASSO CON LA MODA

SHORTS PER TUTTE LE OCCASIONI

Questa primavera/estate 2020 gli shorts tornano ad aggiudicarsi un posto da protagonisti, perché sono comodi, freschi e femminili, e adatti sia per il giorno che per la sera, (anche in casa), a seconda di come vengano declinati.
Leonard propone un modello di shorts simil gonna in una coloratissima ma raffinata fantasia floreale, e li abbina ad una colorata blusa con pences e dettagli che richiamano la stampa della gonna.
Shiatzy Chen pensa ad un'altra tendenza di stagione, quella del total-white, e propone degli eleganti shorts in tessuto lucido bianco, abbinati ad indumenti ed accessori anch'essi bianchi. Ma sarebbero bellissimi anche con un blazer nero in tessuto lucido.
Casual per il giorno, i pantaloncini di **Givenchy** sono in tessuto denim bicolor e leggermente sfrangiati: carismatici con una camicia celeste dalle maniche ampie.
Gli shorts di **Zadig & Voltaire** sono tempestati di borchie che conferiscono un'aria grintosa al look da giorno, e sono abbinati ad una blusa romantica con ruches per un effetto contrasto assicurato.
La scelta di **Redemption** ricade sulla fantasia animalier per i suoi pantaloncini, che vengono abbinati ad una blusa tono su tono, e ad una maxi cintura in pelle per un look decisamente aggressivo.
Twin-Set propone diverse versioni di shorts nella sua collezione primavera/estate 2020. Tra queste il modello paper-bag in gessato bianco su cipria, e quello in simil pelle a vita alta e con zip.
Mango opta per un esotico color cannella per i suoi pantaloncini a sacchetto con cintura lunga.
Infine, **River Island** rivisita il classico pantaloncino in denim chiaro dandogli una vestibilità più morbida, e aggiungendo bottoni e alamari: ideale per la mise pratica con una t-shirt bianca.

Enrico Pavarotti

UNA DELLE COLONNE PORTANTI DEL CLUB GIARDINO FESTEGGIA UN IMPORTANTE COMPLEANNO, TRAGUARDO DI UNA VITA DEDICATA PRIMA AL TENNIS E POI ALLE BOCCE

80 candeline per Enrico Pavarotti

Una vita dedicata quasi completamente allo sport, arriva al traguardo degli 80 anni, fortunatamente in buona salute, **Enrico Pavarotti**, a cui sia il **Club Giardino** che, più in generale, lo sport carpigiano, devono molto.
Conosciuto da molti circoli sportivi per aver praticato numerose discipline, e specialmente il tennis, che lo ha visto professionista per molti anni, ha iniziato la propria carriera a 14 anni, partendo dall'atletica leggera, come fondista con la società **La Patria**, e ottenendo ottimi piazzamenti.
Dopo alcuni anni, inizia anche a cimentarsi, con la società **Arci Uisp**, nel pattinaggio a rotelle su strada, e nel medesimo tempo gioca a calcio con la società Cooperativa Bilanciai di Campogalliano.
Una volta chiamato a prestare servizio militare di leva, nel 1960, si distingue vincendo alcune gare podistiche, ve-

CALCIO - LA SETTIMANA APPENA CONCLUSA HA FORNITO UN VERDETTO CHIARO E INELUTTABILE: LA MAGGIORANZA DEI CLUB FACENTI PARTE DELLA LEGA SERIE C HA VOTATO E STABILITO CHE MONZA, VICENZA, REGGINA E CARPI DEBBANO VEDERSI RICONOSCIUTA, PER ARITMETICI MERITI SPORTIVI, LA POSSIBILITÀ DI SALIRE DI CATEGORIA

La comprensibile frustrazione di chi sa di non aver ragione

La settimana appena conclusa ha fornito un verdetto chiaro e ineluttabile: la maggioranza dei Club facenti parte della **Lega Serie C** ha votato e stabilito che **Monza**, **Vicenza**, **Reggina** e **Carpi** debbano vedersi riconosciuta, per aritmetici meriti sportivi, la possibilità di salire di categoria. Il tutto in una riunione non semplice, avvenuta lo scorso 7 maggio, durante la quale i club hanno dapprima votato per la chiusura ufficiale della stagione 2019-2020, per poi dedicarsi alla discussione dei verdetti da proporre al vaglio del Consiglio Federale.

I FATTI

Il Consiglio di Lega, nella scelta dei criteri da applicare per decidere i verdetti di una stagione impossibile da concludere sul campo, ha proposto ai club varie ipotesi, con la maggioranza che ha deciso di fare propri e applicare i criteri stabiliti dall'Uefa, l'organismo di controllo del calcio Europeo. Sancito ciò, calcolatrice alla mano, si è semplicemente provveduto a calcolare i vari coefficienti (numero di punti diviso le gare disputate e omologate) che hanno composto la classifica delle migliori seconde. Carpi, Reggiana, Bari e Carrarese: questo il verdetto. Biancorossi proposti per la promozione Serie B, granata e pugliesi costretti a un'altra stagione di Serie C. Tutto risolto? Nemmeno per idea.

LE REAZIONI

A verdetto emesso i presidenti di Reggiana e Bari, **Luca Quintavalli** e **Luigi De Laurentiis** (figlio di **Aurelio**, patron del Napoli) hanno scelto di abbandonare il timido ed educato attendismo comunicativo, che ne aveva contraddistinto i giorni antecedenti al Consiglio di Lega, per passare a un contrattacco veemente ma non esattamente supportato da ragioni di fondata logica o criterio.
Reggio Audace e i Galletti, accomunati da ingenti investenti messi in campo nella stagione corrente e da un doloroso fallimento due stagioni or sono, hanno preteso, dopo aver votato convintamente la chiusura anticipata della stagione (punto 1 sottoposto al Consiglio), che si tornasse in campo esclusivamente per un Play Off agostano, con

Il patron del Carpi Calcio, Stefano Bonacini

modalità del tutto differenti rispetto a quanto previsto nel regolamento di categoria. Una sorta di "chi ne ha voglia partecipi" che ha trovato nella maggioranza dei club aventi diritto o comunque coinvolti un secco "no grazie, meglio concludere qui". Dopo aver fallito il primo assalto, l'inedito tandem, ha poi fatto propria una strategia differente, caratterizzata dall'accettazione del criterio universale del calcolo della media punti, ma con la stravagante pretesa che le giornate comprese nel calcolo fossero solamente 26, esattamente quelle giocate dal Carpi. Una richiesta che sottenderebbe la necessità di non tener conto dei turni giocati in più dei biancorossi, rispettivamente uno e quattro. Una modalità non sportivamente accettabile che avrebbe sotteso la creazione di un pericoloso precedente atto a ridisegnare una classifica forzosa, stilata senza tener conto di gare ufficiali regolarmente completate e mandate referto.

SERIE B 2020-2021: INCOGNITE E PROBABILITA'

Il vero ostacolo per il ritorno del Carpi in Serie B potrebbe essere la mancanza di un indirizzo preso dalla Lega che controlla il campionato cadetto. Mentre la Serie A ha scelto di tentare la via della ripresa e la C al contrario di chiudere i battenti, la seconda categoria professionistica è invece impantanata in un rumoroso silenzio a far dal colonna sonora ad un balbettante immobilismo. Volendo fare delle ipotesi, mettendo in conto che il campionato come pare non riprenda, servirebbe definire promozioni (al Carpi interessa poco) e retrocessioni. Semplice, con la solita calcolatrice alla mano, definire le ultime tre: Trapani, Cosenza e Livorno. Molto meno completare il lotto con la quarta che dovrebbe far posto proprio al Carpi: Ascoli (32), Venezia (32) e Cremonese (30), non hanno lo stesso numero di gare giocate ed a mancare all'appello è proprio lo scontro fra marchigiani e lombardi, interrotto a pochi istanti dall'inizio per paura del contagio che potrebbe completamente mutare lo status quo. Chiacchiere e voci di corridoio vorrebbero il Presidente della Lega B **Mauro Balata** in piena valutazione di una Serie B diversa, pronta a partire a settembre con 21 squadre o addirittura 24...

Enrico Bonzanini

nendo per questo aggregato alla Compagnia atleti militari a Cecchignola, vicino Roma, restandovi sino al congedo: nei 18 mesi di esperienza vince varie gare podistiche di mezzofondo.
Ma è finito il servizio militare che scopre il tennis, mondo del quale si innamorerà, iscrivendosi a un circolo e cominciando a cimentarsi in svariati tornei provinciali. Una passione, quella per il tennis, che dopo qualche anno gli consentirà di vincere alcuni tornei regionali, ottenendo una classifica e decidendo di frequentare, a Bologna prima e Roma poi, un corso di allenatore e istruttore, per poi farne la professione della vita. Nel 1975 inizia, a Carpi, a tenere corsi di tennis presso il circolo Tennis Comunale, e dopo qualche anno entra nello staff del Club Giardino come Allenatore Istruttore di Tennis, restandovi sino al 2005, momento della pensione. Ma non finisce qui: da allora comincia un'altra avventura, giocando a bocce per la **Polisportiva Dorando Pietri**, della quale è anche Consigliere: disciplina, quest'ultima, che continua a praticare con passione e ottimi risultati, con vittorie sia a livello provinciale che regionale.

GREGORIO PALTRINIERI CAMBIA ALLENATORE E PASSA DA STEFANO MORINI A FABRIZIO ANTONELLI. LA SCELTA NASCE DAL FATTO CHE L'OLIMPIONICO DEI 1500 STILE LIBERO DI RIO A TOKYO VUOLE PUNTARE, OLTRE CHE AL BIS IN VASCA, AL PODIO, SE NON ALL'ORO, ANCHE DELLA 10 KM IN MARE APERTO E QUINDI HA SCELTO UN TECNICO PARTICOLARMENTE ADATTO A QUESTO TIPO DI NUOTO.

Greg Paltrinieri cambia tecnico: a Tokyo voglio 1500 e 10 km

Il campione carpigiano del nuoto **Gregorio Paltrinieri** cambia allenatore e passa da **Stefano Morini** a **Fabrizio Antonelli**. La scelta nasce dal fatto che l'olimpionico dei 1500 stile libero di Rio a Tokyo vuole puntare, oltre che al bis in vasca, al podio, se non all'oro, anche della 10 km in mare aperto e quindi ha scelto un tecnico particolarmente adatto a questo tipo di nuoto. "Sento la necessità di confrontarmi con un tecnico che sia maggiormente specializzato nel nuoto di fondo - spiega Paltrinieri - disciplina che amo da quando sono ragazzino e in cui credo fortemente. Pertanto ho individuato insieme allo staff tecnico-dirigenziale della federazione Fabrizio Antonelli". La base di allenamento di Paltrinieri resterà Roma.

GRAZIE ALLA PERFORMANCE DEL CARPIGIANO ALEX MANCINI, L'OSPEDALE RAMAZZINI RICEVERÀ UNA DONAZIONE DI 10MILA EURO DA PARTE DI SOFIDEL, GRUPPO CARTARIO PRODUTTORE DEL NOTO MARCHIO REGINA.

Il video del carpigiano Alex Mancini tra i più votati

E' del carpigiano **Alex Mancini** (in foto) il secondo video più votato sulla piattaforma dedicata all'iniziativa #RotoloniReginaChallenge, lanciata dal gruppo cartario **Sofidel** agli utenti della Rete inviati a cimentarsi nel palleggio con un rotolo di carta igienica al posto del classico pallone da calcio. Una competizione all'insegna della solidarietà che ha permesso ai vincitori – l'autore del maggior numero di palleggi e i tre video più votati – di indicare una struttura ospedaliera a favore della quale Sofidel effettuerà una donazione di 10.000 euro ciascuno per fronteggiare l'emergenza Covid-19.
Alex Mancini ha ottenuto oltre 4.300 voti, e ha scelto di destinare la donazione all'Ospedale Ramazzini di Carpi.
Le altre strutture, indicate dagli altri vincitori dell'iniziativa e a cui saranno devoluti i contributi sono: l'Ospedale San Giovanni di Dio (Crotone), il Pronto Soccorso dell'Ospedale

San Luca (Lucca) e l'Ospedale Pietro Cosma (Camposampiero, Padova).
Ai protagonisti e agli oltre 20mila votanti da tutta Italia, da parte di Sofidel e Regina, un grazie per aver aiutato ad aiutare.

Si precisa che tutte le ricerche di personale sono rivolte ad ambo i sessi (L. 903/77).

Lavoro

DOMANDE

161 Impiegati

IMPIEGATA amministrativa con diversi anni di esperienza in contabilità e bilanci cerca lavoro part-time o full time. Tel **320-3013520**

164 Part Time

SIGNORA modenese seria ed affidabile cerca lavoro al mattino per pulizie, assistenza anziani di giorno. Automunita. Ha diversi anni di esperienza. No perditempo. **338-4812599**

168 Vari

43ENNE di Castelfranco Emilia (MO) cerca lavoro come badante, domestica, commessa nei mercati, barista, aiuto cuoca, lavanderia, ricoveri anziani. **347-7592708**

ESSENDO fermo come attivitÃ lavorativa causa Corona Virus cerco lavoro in zona Vignola e dintorni per la raccolta della frutta. **347-5872070**

ITALIANA cerca lavoro come operaia generica, metalmeccanica, 3 livello, agricola, strutture anziani, badante, domestica, commessa nei mercati, barista, aiuto cuoca, lavanderia, ricoveri anziani. A Castelfranco Emilia. **346-0207722**

UOMO cerca lavoro nelle stalle, agricoltura. Zona Nonantola. **333-5761419**

169 Assistenti anziani & Baby sitter

SIGNORA 50enne si offre come aiuto nei lavori domestici e come baby sitter. Tel **320-3013520**

SIGNORA cerca lavoro come badante-domestica in strutture anziani. Zona Sant'Anna, San Cesario, Castelfranco Emilia, Modena. **380-2842489 388-7239689**

Prestazioni Professionali

184 Prestazioni Varie

CLAUDIO svuota cantine, solai, garage e negozi. Compro motorini, giradischi, hi-fi, casse acustiche, amplificatori e oggetti vari. **347-5414453**

188 Scuole Corsi

CORSI DI TENNIS per tutti i livelli e tutte le età, collettivi ed individuali, con preparazione fisica e mentale. Insegnanti certificati. www.saccatennis.net Tel. dal lunedì al sabato dalle 9 alle 12. **392-0195506**

Immobili

OFFERTE

101 Abitazioni in Vendita

AD.ZE PARCO FERRARI App.to posto al terzo piano senza ascensore composto da: ingresso, cucina abitabile sala/camera, 2 matrimoniali, servizio, ripostiglio, balcone e soffitta e garage. E 157.000. **Domus Gest 327-4749087**

CASTELFRANCO EMILIA (Via Loda) AP-9, in piccola palazzina disponiamo di appartamento al piano secondo con ingresso in soggiorno pranzo ed angolo cottura servita da balcone, 2 camere matrimoniali, bagno, altro balcone e autorimessa. E 118.000 Libero subito! **AB Immobiliare 348-3461814**

FORMIGINE E DINTORNI Proponiamo appartamenti di nuova costruzione e diverse dimensioni. Zona Ubersetto e Casinalbo. Planimetrie e dettagli disponibili in ufficio. **Domus Gest 327-4749087**

SAN CESARIO AP-3b, in piccola palazzina da 5 alloggi disponiamo di appartamento al piano rialzato con soggiorno pranzo ed angolo cottura, 2 camere da letto, bagno, ripostiglio, giardino privato su 2 lati e autorimessa. E 127.500 Nuovo, mai abitato! **AB Immobiliare 348-3461814**

VIA EMILIA EST Appartamento al 5° P., da ristrutturare parzialmente ma ben tenuto, di 120 mq, con ingresso, sala e cucina ab. con balcone comunicante, piccolo studio, 2 camere matrimoniali e 2bagni. Molto luminoso. Riscaldamento centralizzato. E 195.000. **Domus Gest 327-4749087**

VIA LA SPEZIA Modena Nei pressi di Via Vignolese, appartamento composto da: ingresso, sala con balcone, cucinotto, 1 matrimoniale, mezza camera e servizio. Garage. Riscaldamento centralizzato con conta calorie. Piano primo E 175.000. **Domus Gest 327-4749087**

VIA VENTIMIGLIA Modena App.to di 90 mq circa, 3° ed ultimo piano s/a, composto da: ingresso, cucina-soggiorno open space con balcone, disimpegno, 2 camere e servizio. Garage e soffitta. Spese condominiali circa E 1200 annui. Riscaldamento centralizzato con contabilizzatori. E 167.000 **Domus Gest 327-4749087**

VICINANZE INGEGNERIA In piccolo contesto residenziale proponiamo appartamento al 1° P. in palazzina di sole 6 unità. Si compone di ingresso con soggiorno, sala da pranzo con balcone e cucina a vista, disimpegno notte con 2 matrimoniali (con balcone), bagno. Ampio garage. E 230.000. **Domus Gest 327-4749087**

102 Ville E Rustici

CASTELFRANCO EMILIA (Via Tiepolo) AP-4, nella prima campagna disponiamo di casa indipendente su lotto di 400 mq con a piano terra ampio magazzino/laboratorio con servizio annesso e un garage; a piano primo ampia sala con camino, tinello, cucinotto, 3 camere da letto, 2 bagni e balcone. E 250.000 Libera subito, tenuta molto bene, ampie metrature. **AB Immobiliare 348-3461814**

SAN CESARIO AP-7, nelle campagne vicine al paese disp. di proprietà imm.re con ampio terreno privato con diversi fabbricati tra cui, bellissima casa padronale dalle ampie metrature disp. 3 piani servita da autorimessa, fabbricati ad uso magazzino/ripostiglio/stalla, autorimessa, ulteriore fabbricato con piccolo app.to con accesso privato. La proprietà completamente recintata. E 450.000 Libera subito! **AB Immobiliare 348-3461814**

L'Oroscopo

di Luca Ruggeri - Psicoastrologo
www.sestopotere.it

DAL 06 AL 12 MAGGIO 2020

ARIETE
21-3 / 20-4
Troppa tensione ancora nelle vostre corde; dovete assolutamente tranquillizzarvi prima di compiere passi che si riveleranno comunque tanto necessari quanto decisivi.
Da conoscere: Leone
Da evitare: Ariete

TORO
21-4 / 20-5
Tutto facile adesso che la serenità è tornata a caratterizzare le vostre giornate; sia in amore che sul lavoro dovete accettare un confronto con chi sarà poi decisivo in futuro.
Da conoscere: Vergine
Da evitare: Toro

GEMELLI
21-5 / 20-6
Alti e bassi ma l'umore torna tranquillo e questo non è evento da poco; chi vi ha criticato in passato adesso molto probabilmente sarà costretto a ricredersi.
Da conoscere: Bilancia
Da evitare: Gemell

CANCRO
21-6 / 22-7
Introspezione e forza d'animo per gettare il cuore oltre l'ostacolo e correre a raggiungerlo; qualcuno vicino a voi deve parlare chiaro per poi capire gli sviluppi futuri.
Da conoscere: Scorpione
Da evitare: Cancro

LEONE
23-7 / 22-8
Sia in amore che sul lavoro dovrete diventare costanti. Non è possibile continuare con vere e proprie montagne russe emotive anche in campo lavorativo dove occorre concretezza.
Da conoscere: Ariete
Da evitare: Leone

VERGINE
23-8 / 22-9
Certo avete passato periodi migliori, ma lamentarsi non serve a nulla; meglio capire e inaugurare nuovi percorsi da intraprendere con coraggio. Audacia.
Da conoscere: Toro
Da evitare: Vergine

BILANCIA
23-9 / 22-10
Tutto chiarito in ambito familiare ora si tratta di spostare la vostra attenzione in ambito professionale dove una persona attende un vostro cenno positivo.
Da conoscere: Gemelli
Da evitare: Bilancia

SCORPIONE
23-10 / 21-11
Novità sul lavoro e viene da dire finalmente dato che da settimane eravate entrati in una fase paludosa; ora il cielo diventa sereno con grandi potenzialità.
Da conoscere: Cancro
Da evitare: Scorpione

SAGITTARIO
22-11 / 21-12
Rimane un piccolo dettaglio che non dovete trascurare se non volete che tutto il lungo percorso sia vanificato; ascoltate un consiglio di un amico.
Da conoscere: Acquario
Da evitare: Sagittario

CAPRICORNO
22-12 / 20-1
Ora l'attenzione si sposta sul lavoro, anche se i nervosismi in famiglia non sembrano completamente sopiti. In generale sarà necessaria maggiore elasticità.
Da conoscere: Pesci
Da evitare: Capricorno

ACQUARIO
21-1 / 19-2
Trascorsa ormai la fase critica ecco una serie di novità che potrebbero ben presto trasportarvi in alto. Sappiate cogliere al volo le possibilitàdel destino.
Da conoscere: Sagittario
Da evitare: Acquario

PESCI
20-2 / 20-3
Solo armati di continuità si arriverà alla fine favorevole della situazione. Sappiate mettere in campo maturità comportamentale e grande energia vitale che va recuperata.
Da conoscere: Capricorno
Da evitare: Pesci

SAN VITO località la Busa, AP-5 campagna, comoda a Modena e autostrada disponiamo di proprietà imm.re comp. da 2 fabbricati al grezzo con ampio terreno privato c.a. 2500 mq Primo fabbricato suddiviso in una parte da unità imm.re con sala, cucina, 5 camere da letto, 3 bagni, ripostiglio, 2 ampie mansarde e doppio garage; l'altra parte magazzino su doppio volume con servizio; il terzo fabbricato un grande magazzino di 130 mq. E 350.000 Libera subito! **AB Immobiliare 348-3461814**

105 Immobili Commerciali in Vendita

CASTELFRANCO EMILIA (Via Loda) AP-9d, in posizione eccellente, strada principale di passaggio, disponiamo di ampio magazzino con servizio e parte soppalcata con ufficio. E130.500 Di recente costruzione, molto interessante. **AB Immobiliare 348-3461814**

Vacanze

MARE

122 Case in Affitto

PUGLIA zona Maldive del Salento - Torre Vado - Gallipoli - Otranto - Santa Maria di Leuca, affitto appartamenti per periodo estivo, anche settimanalmente. 360-996251

Veicoli

OFFERTE

MERCEDES

CLASSE C Cabrio Sport C220d, nera, anno 10-2017, km. 13500, cambio automatico, pacchetto sport, telecamera post., bluetooth, navigatore, computer di bordo, sedili pelle-tessuto. **344-3828270**

207 Accessori Auto, Moto, Bici

SET completo di gomme-pneumatici estivi Michelin Energy Saver, 195-65 R15, montate su cerchi in lega originali Opel Vectra. In ottimo stato. Vendesi solo complete di cerchi. E 200. **338-5260838**

DOMANDE

214 Moto

CIAO Piaggio vecchio, cerco anche fermo da anni in cantine, garage, fienili ecc. Ritiro a domicilio e pagamento immediato. **347-6025477**

MOTO vecchie da cross, regolarità, trial, vespe, cinquantini sportivi anche non funzionanti. Ritiro personalmente. Massima serietà. **333-4862950**

216 Biciclette

VECCHIE biciclette da corsa. Sono un appassionato di ciclismo. **338-4284285**

Mercatino

OFFERTE

242 Oggetti Vari

AMPIA GAMMA di PROFUMI EQUIVALENTI uomo-donna, formule con bioalcol, 30% di essenza e zero acqua. Prezzi da 10 a 30 euro a seconda dei formati. www.chogan.it/bio-shop

PUNZONI vecchi in ottone, per marchiare a caldo capi di moda. Possono essere incastonati nel legno per la produzione di mobili. 437 pezzi, in blocco E 750 non tratt. **389-6547962**

SASSI per giardino, in ottime condizioni, praticamente come nuovi. **339-3755903**

243 Arredamento

MOBILE da sala-soggiorno con libreria centrale e mobiletti laterali, usato, in buono stato. E 1500. Possibilità di vendita separata della sola libreria ad E 1000. **338-5260838**

248 Animali

REGALO 3 bellissimi gattini che saranno adottabili verso il 20-25 Maggio a Castellarano (RE). Per chi Ã¨ interessato per info e foto telefonare. **320-1747675**

DOMANDE

252 Collezionismo

COMPRO cartoline, santini, francobolli, figurine, libri sportivi, storia postale. **339-1532121**

VECCHIE bottiglie di whisky e cognac, compro. **338-7137488**

262 Oggetti vari

COMPRO: vecchi motorini, TV, HI-FI, amplificator i, giradischi, casse acustiche, oggetti vari inuti lizzati. **347-541445**

Cedola annunci Vivo

COME FARE L'ANNUNCIO GRATUITO

Allo sportello **VIDEOPRESS via Emilia Est, 402/6, TUTTE LE MATTINE DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE 9,00-13,00 *CHIUSO AL PUBBLICO AL POMERIGGIO*** • Compila in stampatello la cedola qui sotto e spediscila in busta a **VIDEOPRESS via Emilia Est, 402/6 - 41124 Modena** • Fax al n. **059/36.82.441** • Mail all'indirizzo: **annunci@vivomodena.com** • Gli annunci gratuiti saranno pubblicati per 3 settimane. **Nella misura massima di n. 3 annunci per persona.**

RUBRICHE A PAGAMENTO

• Alla nostra Sede in via Emilia Est, 402/6 Modena • Tramite Vaglia Postale intestato a: **Videopress Modena srl, via Emilia Est, 402/6 Modena,** inviando per fax al n. **059-3672441** la ricevuta del vaglia, il testo dell'annuncio, e tutti i dati personali.

Tutti i prezzi si intendono Iva inclusa.

PRESTAZIONI PROFESSIONALI

PRIVATI
- 1 Vivo Modena + 1 provinciale ..... € 7,00
- 4 Vivo Modena + 4 provinciali ..... € 21,00

AZIENDE
- 1 Vivo Modena + 1 provinciale ..... € 11,00
- 4 Vivo Modena + 4 provinciali ..... € 32,00

OFFERTE DI LAVORO - PRESTITI INVESTIMENTI - IMMOBILI AFFITTO/VENDITA CASA VACANZE AFFITTO / VENDITA

PRIVATI
- 1 Vivo Modena + 1 provinciale ..... € 21,00
- 4 Vivo Modena + 4 provinciali ..... € 54,00

AZIENDE
- 1 Vivo Modena + 1 provinciale ..... € 26,00
- 4 Vivo Modena + 4 provinciali ..... € 98,00

RUBRICA INCONTRI 1 USCITA € 37,00 - 4 USCITE € 34,00 CAD.

N.B. per la rubrica 'Incontri' è necessario presentare un documento di riconoscimento.

Testo dell'annuncio (MAX 25 parole) scritto in stampatello.

Nome: **Cognome:**

Indirizzo: **Tel:**

AVVISO AI LETTORI: l'editore non è responsabile per la qualità, provenienza e veridicità delle inserzioni. Lo stesso si riserva il diritto di rifiutare, modificare o sospendere un'inserzione a proprio insindacabile giudizio. L'editore non risponde per eventuali ritardi o perdite causati dalla non pubblicazione dell'inserzione per qualsiasi motivo. Non è neppure responsabile per eventuali errori di stampa. Gli inserzionisti dovranno rifondere all'editore ogni spesa eventualmente da esso sopportata in seguito a malintesi, dichiarazioni, violazioni di diritti, ecc., a causa dell'annuncio. Tutte le inserzioni relative a richieste od offerte di lavoro debbono intendersi destinate sia a personale maschile che femminile, ai sensi dell'art.1 della legge 9/12/77 n.903; È vietata la riproduzione parziale e totale di tutti i testi, le foto, i disegni riprodotti su questa edizione del giornale. Tutti i diritti sono riservati.
AVVERTENZA: ai sensi degli artt.13-23 del D.Lgs. n.196/2003 (in materia di protezione dei dati personali), nonché ai sensi degli artt.13 -14 del regolamento UE 679/2016 (GDPR) la informiamo che i Suoi dati, trattati sia manualmente che elettronicamente e per la finalità della pubblicazione della Sua inserzione, potranno essere comunicati a terzi nell'ambito dell'esecuzione contrattuale, saranno comunicati alle società che realizzano la stampa per nostro conto e saranno oggetto di diffusione in forza della pubblicazione nei nostri periodici e testate collegate della Sua inserzione. La parte sottoscrivente il presente ordine dichiara di avere ricevuto adeguate informazioni ai sensi di legge e ai sensi degli artt.13, 14,15, 16, 17,18-22 del regolamento UE N.679/2016 (GDPR); la parte sottoscrivente esprime il proprio consenso a che i suoi dati personali siano comunicati a terzi nell'ambito dell'esecuzione contrattuale. Titolare del trattamento dei dati raccolti è Videopress Srl Via Emilia Est n.402/6; l'informativa estesa è visionabile sul sito web "" e/o può contattare la società per la consegna alla sottoscrizione dell'ordine.

Per presa visione e accettazione. Data _____ Firma _____ Non si evadono ordini non firmati

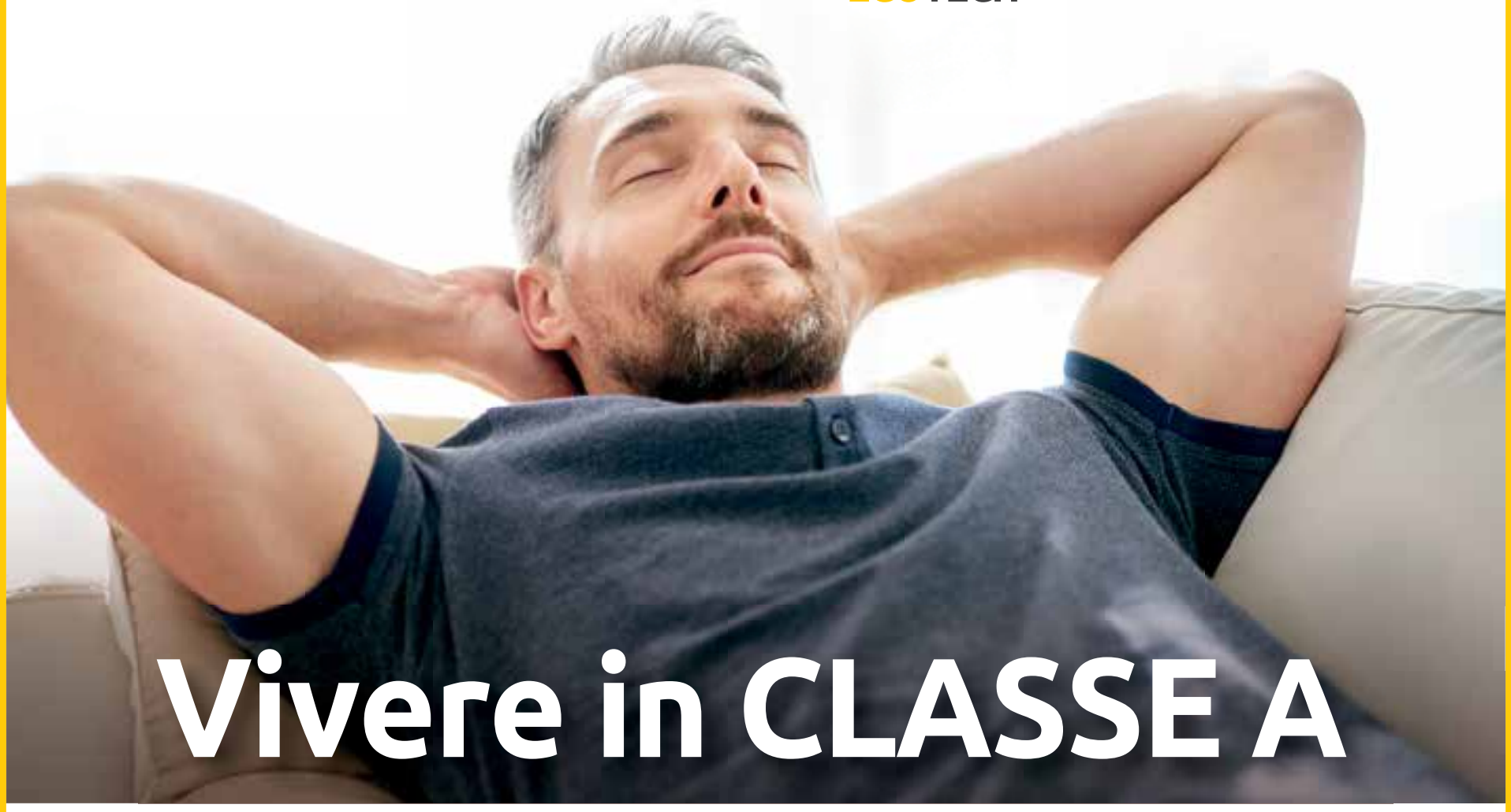
INDICE DELLE RUBRICHE

A PAGAMENTO
LAVORO OFFERTE
171 Impiegati
172 Operai
173 Quadri Dirigenti
174 Part-Time
175 Personale Commerciale
176 Addetti Pubblici Esercizi
177 Lavori A Domicilio
178 Vari
179 Assistenza Anziani Baby-Sitter
PRESTAZIONI PROFESSIONALI
181 Assistenza Cure Mediche
182 Dattilografia Traduzioni
183 Estetica Bellezza
184 Prestazioni Varie
185 Noleggi
186 SOS Indirizzi Utili
187 Lezioni Private
188 Scuole Corsi
189 Prestiti Investimenti
IMMOBILI
101 Abitazioni in Vendita
102 Ville E Rustici
103 Abitazioni in Affitto
104 Camere Ammobiliate e Condivisioni
105 Immobili Commerciali in Vendita
106 Affitti Commerciali
107 Terreni
108 Attivita' Commerciali
VACANZE
mare
121 Case in Vendita Multiproprietà
122 Case in Affitto
123 Residence, Hotel Vill. Turistici, Campeggi
montagna
131 Case in Vendita Multiproprietà
132 Case in Affitto
133 Residence, Hotel Vill. Turistici, Campeggi
laghi
141 Case in Vendita Multiproprietà
142 Case in Affitto
143 Residence, Hotel Vill. Turistici, Campeggi
144 Case in Vendita Multiproprietà campagna e agruturismo
151 Case in Vendita Multiproprietà
RELAZIONI SOCIALI
Incontri
MATRIMONIALI
300 Matrimoniali

GRATUITI
LAVORO DOMANDE
161 Impiegati
162 Operai
163 Quadri Dirigenti
164 Part Time
165 Personale Commerciale
166 Addetti Pubblici Esercizi
167 Lavori A Domicilio
168 Vari
169 Assistenza Anziani Baby-Sitter
VEICOLI
offerte
ALFA ROMEO
AUDI
BMW
FIAT
MERCEDES
PEUGEOT
RENAULT
SAAB
VOLKSWAGEN
VARIE
202 Fuoristrada
203 Auto d'Epoca
204 Moto
206 Biciclette
207 Accessori Auto, Moto, Bici
208 Veicoli Industriali E Agricoli
domande
ALFA ROMEO
AUDI
BMW
FIAT
MERCEDES
PEUGEOT
RENAULT
SAAB
VOLKSWAGEN
VARIE
212 Fuoristrada
213 Auto d'Epoca
214 Moto
216 Biciclette
217 Accessori Auto, Moto, Bici
218 Veicoli Industriali e Agricoli
MERCATINO
offerte
230 Abbigliamento & Accessori
231 Baby Shop
232 Collezionismo
234 Computer / Software
236 Elettrodomestici, Casalinghi
237 Elettronica, HiFi, Radio TV
238 Foto Cine Ottica
239 Giocattoli
240 Libri, Riviste, Fumetti
241 Musica - Strumenti Musicali
242 Oggetti Vari
243 Arredamento
244 Antiquariato
246 Gratis
247 Perso, Trovato
248 Animali
domande
250 Abbigliamento & Accessori
251 Baby Shop
252 Collezionismo
254 Computer / Software
256 Elettrodomestici, Casalinghi
257 Elettronica, HiFi, Radio TV
258 Foto Cine Ottica
259 Giocattoli
260 Libri, Riviste, Fumetti
261 Musica - Strumenti Musicali
262 Oggetti Vari
263 Arredamento
264 Antiquariato
266 Gratis
267 Perso, Trovato
268 Animali
TEMPO LIBERO
offerte
280 Hobby
281 Nautica
282 Camper, Roulottes, Tende, Accessori Campeggio
283 Attrezzature Sportive
domande
290 Hobby
291 Nautica
292 Camper, Roulottes, Tende, Accessori Campeggio
293 Attrezzature Sportive

hicadv.it

BorgodelSole
ECOTECH



Vivere in CLASSE A

Chi compra casa non cerca solo un'abitazione, ma un'**esperienza lunga una vita**. Cerca un **guscio che protegga** sé e la propria famiglia, uno spazio che **rispetti l'ambiente**, un **investimento per il futuro**. Borgo del Sole Ecotech offre tutto questo grazie a una tecnologia costruttiva di ultima generazione. Gli immobili di Borgo del Sole Ecotech sono progettati per il **massimo risparmio energetico** e rispondono alle normative antisismiche, oltre gli obblighi di legge previsti per il nostro territorio. **Perché abitare è vivere**.

A Carpi in via Morbidina

APPARTAMENTI E VILLETTE A SCHIERA IN CLASSE A

AD ALTO RISPARMIO ENERGETICO

- **strutture antisismiche**
  (N.T.C.2008 d.M. 14 gennaio 2008 -"zona 2")
- **aria condizionata in tutti gli alloggi**
- **ventilazione controllata**
- **riscaldamento a pavimento**
- **finiture di pregio**

Consulenze e vendite: **Tel. 335.7581376 - 059.6322301 - www.cmb-immobiliare.it**

cmb®
immobiliare